

Gruppo Mediocredito Centrale

Dichiarazione Consolidata non Finanziaria

2021

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Mediocredito Centrale

Lettera agli stakeholder

La lotta al cambiamento climatico è considerata la sfida più importante dei nostri tempi alla quale il settore finanziario è chiamato a contribuire come promotore di strategie, azioni ed interventi in ottica ESG, mirando alla sostenibilità complessiva del sistema.

La transizione ecologica richiederà trasformazioni radicali – nelle tecnologie, nei processi produttivi, nelle abitudini di consumo – in tempi rapidi, ma compatibili con la capacità di conversione delle aziende.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU, ha destinato circa il 30% del budget complessivo ad iniziative per una «rivoluzione verde e transizione ecologica». Tra le azioni principali sono previsti investimenti e riforme per promuovere la circular economy, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nonché l'efficientamento energetico ed idrico.

Tali obiettivi, già di per sé ambiziosi, vengono oggi resi ancor più sfidanti dalla difficilissima situazione internazionale e dalle tensioni sugli approvvigionamenti energetici che avranno inevitabilmente ricadute anche dal punto di vista ambientale.

In questo scenario carico di incertezza, il Gruppo Bancario Mediocredito Centrale presenta la seconda Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che sintetizza il nostro operato sulle tematiche ambientali, sociali e di governance nel corso del 2021.

Il 2021 è stato un anno cruciale che ci ha visti impegnati a pensarci per la prima volta come Gruppo e non come somma di parti, a creare una cultura di valori condivisi in cui tutte e tutti potessimo riconoscerci e a cui potessimo conformare le nostre azioni.

Per la prima volta tutto il personale del Gruppo è stato coinvolto nella valutazione dei temi ESG materiali, e ha quindi contribuito attivamente al documento che andiamo a presentare.

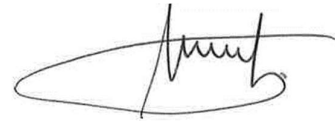
Di particolare rilevanza è stata l'introduzione della Tassonomia UE, che si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea in favore della finanza sostenibile, ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la

comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di *greenwashing* ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

È il primo passo di un percorso progressivo di adeguamento alla sostenibilità non più e non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto strategici e di business.

Mediocredito Centrale persegue per statuto, in via prevalente, obiettivi di sostegno all'economia del Mezzogiorno; con la creazione del Gruppo Bancario MCC tali obiettivi sono stati estesi. Siamo convinti che lo sviluppo del Mezzogiorno potrà beneficiare in modo straordinario dell'apporto delle banche entrate a far parte del nostro Gruppo.

Massimiliano Cesare
Presidente del Consiglio d'Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimiliano Cesare', enclosed within a large, horizontal, hand-drawn oval shape.

INDICE

1 Nota metodologica

- 1.1 Gli stakeholders
- 1.2 Analisi di materialità
- 1.3 Raccordo decreto 254/2016, tematiche rilevanti per il Gruppo Mediocredito Centrale e GRI

2 Una Governance responsabile

- 2.1 Il profilo e l'identità del Gruppo
- 2.2 La Governance e la gestione dei rischi
- 2.3 Etica e integrità
- 2.4 Il Valore Aggiunto creato dal Gruppo Mediocredito Centrale

3 Il Distretto finanziario del Sud

- 3.1 Sviluppo Economico del territorio
- 3.2 Supporto alle imprese
- 3.3 Dialogo con le comunità locali

4 Attenzione alle persone e all'ambiente

- 4.1 Diversità, crescita e sicurezza sul lavoro
- 4.2 La tutela della privacy del cliente
- 4.3 Tutela dell'Ambiente

5 Sviluppo e innovazione

- 5.1 Processo di Innovazione e Digitalizzazione

6 Tassonomia Europea delle attività economiche ecosostenibili

- 6.1 Il Regolamento UE 2020/852: obblighi di rendicontazione per le imprese finanziarie
- 6.2 Applicazione della tassonomia al Gruppo Bancario Mediocredito Centrale

7 GRI Content Index

1 Nota metodologica

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “Dichiarazione” o “DNF”) 2021 del Gruppo Mediocredito Centrale (di seguito anche “GMCC” o “Gruppo”) è stata redatta secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 254/2016 (in seguito anche “Decreto” o “D.Lgs.254/2016”), che recepisce la Direttiva 2014/95/ EU relativa alle informazioni di carattere non finanziario. Come previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/2016, il presente documento è separato dalla Relazione sulla Gestione Consolidata.

Il documento relaziona in merito alle tematiche rilevanti ai sensi dell’art. 3 e 4 del Decreto, nella misura necessaria e sufficiente ad assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto, e comprende i dati della società madre (nel documento “Capogruppo” o “MCC”) e delle sue società figlie consolidate integralmente. I contenuti oggetto di rendicontazione, che fanno riferimento all’esercizio 2021 (1° gennaio – 31 dicembre), sono stati individuati attraverso un’analisi di materialità di cui è data descrizione della sezione “1.2 Analisi di materialità” del presente documento. Si sottolinea che il Gruppo bancario è stato creato in data 15 ottobre 2020, pertanto, eventuali dati di flusso comparativi saranno rendicontati: per la società madre per l’intero esercizio 2020, per le società figlie – laddove non diversamente specificato – dal 16 ottobre 2020 (compreso) al 31 dicembre 2020. : In virtù di un perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo, i dati relativi ai consumi di carburante e le relative emissioni di Scopo 1 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella DNF 2020. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento alla DNF 2020.

Il **perimetro** dei dati e delle informazioni sociali risulta essere composto dalle società consolidate integralmente all’interno della Relazione Finanziaria Consolidata Annuale al 31 dicembre 2021, risultate significative per la rendicontazione delle tematiche di cui all’art.3 del D.Lgs. 254/2016. In particolare, non rientrano nel perimetro di questa dichiarazione:

- MCC RMBS S.R.L.;
- AD.FI. SME S.R.L.;
- 2017 POPOLARE BARI SME S.R.L.;
- 2017 POPOLARE BARI RMBS S.R.L.;
- 2018 POPOLARE BARI RMBS S.R.L.;
- 2019 POPOLARE BARI SME S.R.L.;
- 2019 POPOLARE BARI RMBS S.R.L.

in quanto società veicolo per la cartolarizzazione.

Ulteriori eventuali delimitazioni di perimetro sono opportunamente indicate nel testo.

Le informazioni qualitative e quantitative derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del Decreto. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime opportunamente segnalate nel testo. La periodicità della DNF è impostata su base **annuale**.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata redatta in conformità ai GRI Standards “**GRI Sustainability Reporting Standards**” pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l’opzione “**in accordance- Core**”. Nel paragrafo 7 del presente documento è riportato il GRI Content Index, che fornisce completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati alle tematiche materiali.

Il Gruppo ha intrapreso dal precedente periodo di rendicontazione (il primo per il Gruppo) un percorso che sta permettendo una maggiore integrazione dei temi di sostenibilità nel proprio modello di gestione dei rischi. È in fase di avvio la formalizzazione del processo di reporting non finanziario al fine di adempiere al meglio ai requisiti del Decreto e ai GRI Sustainability Reporting Standards e la formalizzazione delle politiche praticate (sociali e attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed all’impegno costante alla lotta contro la corruzione attiva e passiva) che possano meglio rappresentare l’impegno del Gruppo riguardo la propria strategia di sostenibilità.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Centrale S.p.A. in data 14 aprile 2022, è oggetto di un esame limitato (“**limited assurance engagement**” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.** Al termine del lavoro svolto, la società di revisione ha rilasciato un’apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario rispetto alle richieste del Decreto e ai GRI Standard utilizzati. +

1.1 GLI STAKEHOLDERS

Il Gruppo MCC ha identificato le categorie di soggetti che, come individui od organizzazioni, intrattengono con essa significativi rapporti di influenza o interazione. Per mappare gli stakeholder da includere nell’analisi di materialità, il Gruppo ha, pertanto, selezionato i portatori di interesse in base al criterio dell’**influenza** (in quanto in grado di influenzare i processi decisionali del Gruppo), della **rilevanza strategica** (rappresentano stakeholder chiave per le scelte strategiche aziendali), della **prossimità** (hanno instaurato rapporti durevoli con il Gruppo).

Lo schema riportato di seguito mostra una rappresentazione grafica dell’insieme degli stakeholder:



Per la rendicontazione della DCNF relativa al 2021 l'attività di stakeholder engagement ha previsto il coinvolgimento di oltre 700 stakeholder del Gruppo MCC, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

1.2 ANALISI DI MATERIALITA'

Gli Standards GRI definiscono la materialità come un principio fondamentale sottostante il processo di rendicontazione e facente riferimento a quei temi che:

- riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione, o
- influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Per il primo esercizio di rendicontazione non finanziaria (2020) il Gruppo ha condotto un'analisi che ha portato alla definizione della matrice di materialità 2020.

Nel 2021, il Gruppo MCC ha effettuato un aggiornamento della propria analisi di materialità al fine di individuare eventuali variazioni nel contesto in cui opera. La nuova analisi di materialità, volta alla definizione della matrice di materialità 2021, è stata strutturata in tre fasi:



Determinazione dei temi materiali

Il processo di **identificazione e selezione** dei temi materiali è stato guidato dal *purpose* e dai valori del Gruppo, dai *benchmark* e *trend* di settore e da un'analisi approfondita delle pubblicazioni sui media, secondo un processo metodologico già adottato per l'analisi di materialità del precedente esercizio. In particolare, le principali fonti prese in considerazione in questa fase possono essere suddivise in documentazione di settore e i principali *competitors* di riferimento. Si elencano di seguito le istituzioni pubbliche da cui è stata analizzata la documentazione di settore:

- Sustainability Accounting Standards Board (**SASB**)
- Organization for Economic Co-operation and Development (**OECD**)
- Global Reporting Initiative (**GRI**)
- Sustainable Development Goals (**SDGs**)

Si evidenzia, altresì, la documentazione di settore proveniente dalle istituzioni europee, che pone sempre più attenzione a numerose tematiche di interesse. Di seguito sono indicate le istituzioni europee per cui è stata analizzata la documentazione di settore:

- Banca Centrale Europea (**BCE**)
- Banca Europea per gli investimenti (**BEI**)
- European Securities and Markets Authority (**ESMA**)

L'analisi svolta ha inoltre fatto riferimento ai principi e alle tematiche materiali della controllante **Invitalia**, che può essere indicata come la principale fonte interna tenuta in considerazione.

L'analisi di benchmark ha portato alla:

- definizione di banche/società “*comparables*” sulla base del business svolto;
- analisi delle tematiche materiali del campione di “*comparables*” selezionato e attribuzione di un punteggio (dato da quante volte la tematica è comparsa nei documenti analizzati e da valutazioni qualitative).

Prioritizzazione dei temi rilevanti

Nel 2021, con l'obiettivo di aggiornare entrambe le dimensioni della matrice di materialità, sono stati coinvolti gli stakeholder ed il management del Gruppo MCC. Al riguardo, mediante una survey dedicata alla sostenibilità, è stato chiesto ai rappresentanti del senior management e ai dipendenti del Gruppo di esprimere un voto sulle tematiche materiali proposte, con l'obiettivo di prioritizzare i temi individuati.

La survey riguarda una selezione di tematiche costantemente aggiornate rispetto a quanto emerso dall'analisi di benchmarking e dal contesto operativo del Gruppo MCC.

I 14¹ temi rilevanti sono stati sottoposti alla valutazione delle principali Unità Organizzative aziendali che partecipano al processo di reporting non-finanziario. In tale ambito, è stato chiesto al *Top Management* di:

- esprimere una valutazione relativa all'impatto dei temi ritenuti maggiormente rilevanti rispetto al Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche operative ed organizzative dello stesso;
- misurare la rilevanza, utilizzando la medesima metodologia (livello di prioritizzazione), sulla base della propria conoscenza degli stakeholder, al fine di rappresentare gli interessi e le aspettative degli stessi;

Allo stesso tempo, la survey è stata somministrata ai dipendenti del Gruppo MCC in qualità di stakeholder. Mediante un tool online, sono state, pertanto raccolte le risposte di oltre 700 dipendenti sul totale dell'intera forza lavoro.

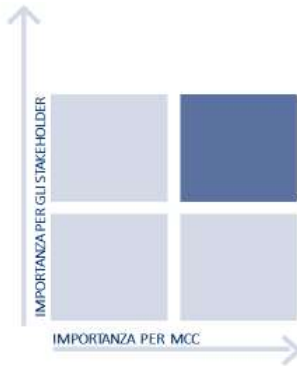
I punteggi di rilevanza espressi dai dipendenti, sono stati analizzati congiuntamente ai giudizi espressi dal *Top Management* al fine di favorire un approccio trasparente, indipendente, organico e coerente nel processo di aggiornamento della matrice di materialità.

¹ Si precisa che i temi rappresentati nella matrice di materialità risultano 13 in quanto, dopo la raccolta dei giudizi espressi, i due temi materiali relativi al macro ambito ambientale sono stati raggruppati nella seguente tematica: ***Clima, risorse ed energie (impatti ambientali diretti e indiretti)***, a seguito di una valutazione del management interno al Gruppo

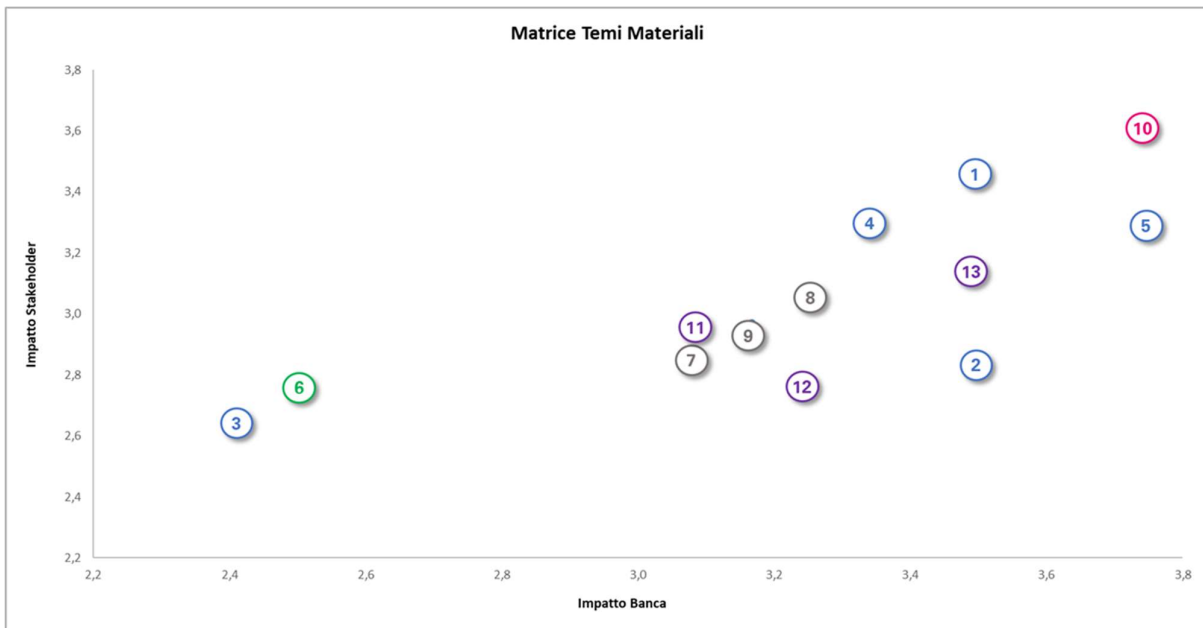
Infine, si precisa che i temi votati sono stati parzialmente accorpati (da 14 a 13) e ridefiniti, in linea con le best practice. In particolare, i temi rappresentati nella matrice di materialità risultano 13 in quanto i due temi materiali relativi al macro ambito ambientale sono stati raggruppati nella seguente tematica: Clima, risorse ed energie (impatti ambientali diretti e indiretti).

Determinazione e validazione della matrice di materialità

Nell'illustrazione che segue viene rappresentato il risultato dell'analisi svolta, cioè la matrice di materialità del Gruppo MCC relativa all'anno 2021.



La matrice di materialità sottostante rappresenta il quadrante superiore destro della matrice complessiva e viene utilizzata come sintesi e valutazione delle istanze di tutti gli stakeholder del Gruppo.



Sociale	Ambientale	Attinenti al personale	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Altre tematiche rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> 1 Trasparenza e comunicazione 2 Sviluppo economico del territorio 3 Dialogo con le comunità locali 4 Privacy e data security 5 Supporto alle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> 6 Clima, risorse ed energie (impatti ambientali diretti e indiretti) 	<ul style="list-style-type: none"> 7 Salute e sicurezza sul lavoro 8 Diversità, pari opportunità 9 Sviluppo e tutela del capitale umano 	<ul style="list-style-type: none"> 10 Contrasto alla corruzione 	<ul style="list-style-type: none"> 11 Innovazione e qualità dei prodotti offerti 12 Corporate Governance 13 Controllo interno e gestione del rischio (prudenza, cultura del rischio)

Nel 2021 sono stati per lo più confermati i temi materiali identificati nel 2020 che rispondono alle richieste contenute nel D.Lgs. 254/2016. Le analisi effettuate hanno consentito di aggiornare le nomenclature e le descrizioni di alcune tematiche, con l'obiettivo di esplicitare al meglio alcuni aspetti chiave emersi.

Dalla matrice di materialità si conferma centrale il tema della tutela e soddisfazione del consumatore, ed il supporto al territorio, alle famiglie e al tessuto imprenditoriale, soprattutto in un anno particolare come il 2021 caratterizzato dalla pandemia.

L'etica e l'integrità nella gestione del business si confermano fondamentali ed elemento distintivo della nostra identità.

Si rafforza, invece, l'attenzione a tematiche riguardanti il personale dipendente.

1.3 Raccordo decreto 254/2016, tematiche rilevanti per il Gruppo Mediocredito Centrale e GRI

La tabella seguente è stata redatta per correlare le informazioni richieste dal D. Lgs. 254/2016, i relativi standard, contenenti i riferimenti di rendicontazione, con le tematiche materiali, il perimetro di impatto e la tipologia di impatto del Gruppo, che sono parte della Dichiarazione non Finanziaria.

Area D.Lgs. 254/16	Tematiche materiali	Indicatore GRI
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Contrasto alla corruzione	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
Sociale	Trasparenza e Comunicazione	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito
	Sviluppo economico del territorio	Tema materiale non coperto da GRI Topic-Specific Disclosure, ma solo da Management Approach
	Dialogo con le comunità locali	Tema materiale non coperto da GRI Topic-Specific Disclosure, ma solo da Management Approach
	Privacy e data security	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
	Supporto alle imprese	Tema materiale non coperto da GRI Topic-Specific Disclosure, ma solo da Management Approach
Ambientale	Clima, Risorse ed Energia (impatti ambientali diretti e indiretti)	302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione
		305-1 Emissioni dirette di GHG
		305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici
Attinenti al personale	Salute e sicurezza sul lavoro	102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
		403-9: Infortuni sul lavoro
	Diversità, pari opportunità	405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
	Sviluppo e tutela del capitale umano	401-1: Nuove assunzioni e turnover

		404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente
Diritti Umani	-	Tema materiale non coperto da GRI Topic-Specific Disclosure, ma solo da Management Approach
n/a	Innovazione e qualità dei prodotti offerti	Tema materiale non coperto da GRI Topic-Specific Disclosure, ma solo da Management Approach
	Corporate Governance	Tema materiale non coperto da GRI Topic-Specific Disclosure, ma solo da Management Approach
	Controllo interno e gestione del rischio (prudenza, cultura del rischio)	Tema materiale coperto da uno specifico indicatore di settore: TIER 1 - Common Equity Tier 1

Area D.Lgs. 254/16	Tematiche materiali	Perimetro di impatto	Tipologia di impatto
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Contrasto alla corruzione	Gruppo	Diretto – causato dal Gruppo
Sociale	Trasparenza e Comunicazione	Gruppo	Diretto – causato dal Gruppo
	Sviluppo economico del territorio	Gruppo Comunità	Diretto – causato dal Gruppo Indiretto – connesso alle attività del Gruppo
	Dialogo con le comunità locali	Gruppo Comunità	Diretto – causato dal Gruppo Indiretto – connesso alle attività del Gruppo
	Privacy e data security	Gruppo Clienti	Diretto – causato dal Gruppo

	Supporto alle imprese	Gruppo Clienti	Diretto – causato dal Gruppo Indiretto – connesso alle attività del Gruppo
Ambientale	Clima, Risorse ed Energia (impatti ambientali diretti e indiretti)	Gruppo	Diretto – causato dal Gruppo Indiretto – connesso alle attività del Gruppo
Attinenti al personale	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo Personale	Diretto - causato dal Gruppo
	Diversità, pari opportunità	Gruppo Personale	Diretto - causato dal Gruppo
	Sviluppo e tutela del capitale umano	Gruppo Personale	Diretto - causato dal Gruppo
Diritti Umani	-	Gruppo	Diretto – causato dal Gruppo
n/a	Innovazione e qualità dei prodotti offerti	Gruppo	Diretto – causato dal Gruppo
	Corporate Governance	Gruppo	Diretto – causato dal Gruppo
	Controllo interno e gestione del rischio (prudenza, cultura del rischio)	Gruppo	Diretto – causato dal Gruppo

2 Una Governance responsabile

I governi, le imprese, le altre istituzioni, la società civile e dunque tutti gli individui sono chiamati a contribuire al conseguimento dei 17 obiettivi globali (Sustainable Development Goals o SDGs) sottoscritti nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e da realizzarsi entro

l'anno 2030 per assicurare uno sviluppo sostenibile del pianeta, unendo le energie all'interno di una partnership globale supportata da politiche e azioni concrete.

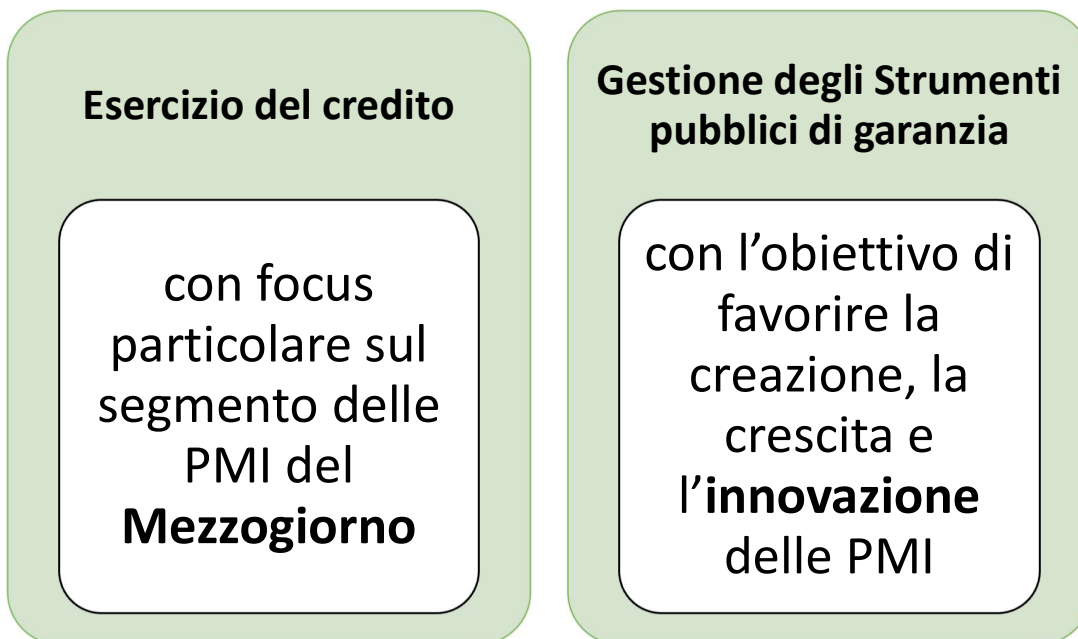
Un intermediario bancario, offrendo finanziamenti in molteplici settori di attività, è uno dei pochi protagonisti economici con la prerogativa di poter contribuire a tutti e 17 i sopracitati obiettivi.

La governance del sistema creditizio, nei prossimi anni, dovrà essere in grado di rispondere contemporaneamente a tre esigenze: la prima è analizzare i rischi connessi all'erogazione di un credito; la seconda è conoscere profondamente il contesto sociale cui appartiene il richiedente del credito e la terza è garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo. Mai come in questo periodo storico il ruolo delle imprese bancarie è proattivo e si è rafforzata la consapevolezza che, con le proprie risorse e competenze, il sistema bancario può condizionare in modo determinante il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDGs").

Il Gruppo Mediocredito Centrale intende contribuire attivamente alla generazione di un cambiamento positivo a livello globale, consapevole della connessione di alcuni degli SDGs, così come definiti dalle Nazioni Unite, con il proprio business.

2.1 Il profilo e l'identità del Gruppo

Il Gruppo Mediocredito Centrale mira a costituire il **Distretto Finanziario del Sud** (decreto 142/2019 convertito in legge n. 5/2020) al servizio dei territori di elezione, orientato allo sviluppo delle **economie di comunità** e alla crescita del **Mezzogiorno** tramite:



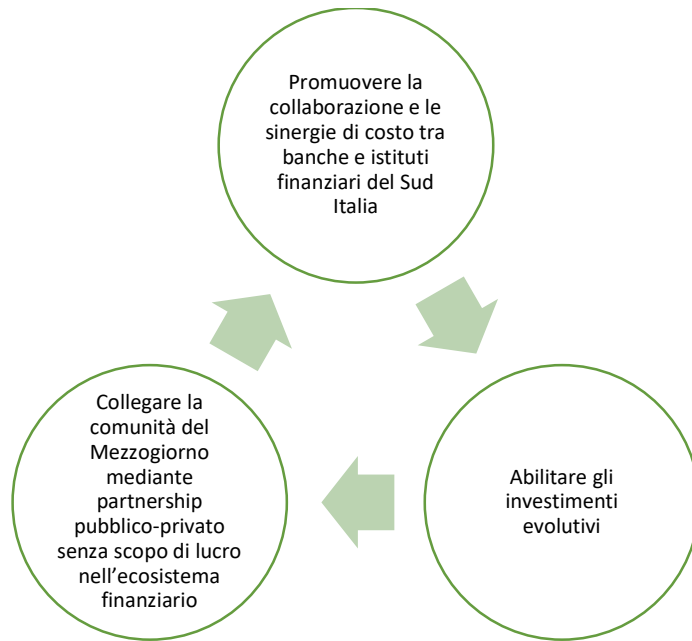
La Capogruppo è controllata al 100% da **Invitalia S.p.A.** – a sua volta completamente detenuta dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze.**

Nascita del Gruppo

Nel giugno 2020 si è perfezionato l'acquisto da parte di Mediocredito Centrale del 96,8% del pacchetto azionario del capitale sociale di Banca Popolare di Bari (nel seguito "BPB"); l'acquisizione del controllo si è concretizzata in data 15 ottobre 2020 con la conclusione della gestione commissariale. MCC assume pertanto la qualifica di soggetto esercitante attività di direzione e coordinamento su BPB e le sue controllate ovvero: Cassa di Risparmio di Orvieto (nel seguito "CRO"); BPBroker, e altre società veicolo costituite per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione. Il 12 marzo 2021 la Banca d'Italia ha ufficializzato l'iscrizione nell'apposito albo del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale (di seguito anche "Gruppo").

L'acquisizione di BPB rappresenta il primo passo per la creazione del Distretto Finanziario del Sud, che si identifica come una delle linee guida principali del Piano Industriale 21-23 (confermato in sede

di approvazione del Piano 22-24) della Capogruppo. La creazione di suddetto distretto ha l'obiettivo di:



Il Gruppo attua e integra politiche pubbliche a sostegno del sistema produttivo attraverso:

- il finanziamento delle Piccole e Medie Imprese del territorio nazionale con prevalenza nel Mezzogiorno anche attraverso partnership strategiche;
- la promozione e il sostegno degli interventi infrastrutturali;
- la finanza complementare agli incentivi pubblici per le imprese;
- la gestione di agevolazioni pubbliche in favore delle imprese.

Soluzioni organizzative e implementazioni operative

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 17 dicembre 2020, ha approvato le linee guida del modello di governo di Gruppo, che prevede un sistema attuato tramite processi di pianificazione e controllo e meccanismi di coordinamento funzionale.

Lo stesso comporta il progressivo accentramento nella Capogruppo dei processi legati a esigenze normative, di efficienza o connesse con la possibilità di valorizzazione delle risorse e facilitazione del funzionamento operativo.

Sulla base di tale modello, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 4 gennaio 2021 la nuova struttura organizzativa della Capogruppo, che prevede - a diretto riporto dell'Amministratore Delegato - le Unità Organizzative:

- Chief Compliance Officer, responsabile del presidio della conformità a norme imperative, di autoregolamentazione, nonché dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. L'Unità Organizzativa riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione; nell'ambito del Chief Compliance Officer è collocato il presidio delle tematiche connesse alla protezione dei dati personali, per il quale viene previsto il riporto funzionale al Consiglio di Amministrazione;
- Chief Risk Officer, responsabile del presidio dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio nonché del supporto agli Organi aziendali nella definizione del Risk Appetite Framework, nella valutazione di adeguatezza patrimoniale e di governo del rischio di liquidità. L'Unità Organizzativa riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione;
- Communication & External Relation, responsabile delle attività di comunicazione di Gruppo (relazioni con stampa e organi di informazione, gestione brand, canali social, eventi di settore) e di definizione delle linee guida di Group Identity;
- General Counsel, responsabile delle attività di natura legale e societaria, nonché del perfezionamento dei contratti delle operazioni di finanziamento;
- Chief Financial Officer, responsabile delle attività di pianificazione e controllo di gestione, di gestione integrata della tesoreria, amministrazione e segnalazioni di vigilanza, nonché controllo delle Società partecipate;
- Chief Business Officer, responsabile delle attività di marketing e di go-to-market dell'offerta di prodotti di finanziamento;
- Chief Lending Officer, responsabile della definizione degli indirizzi di politica creditizia, della valutazione delle proposte di affidamento, del monitoraggio delle esposizioni creditizie nonché della gestione delle posizioni classificate e delle attività di recupero crediti;
- Business Unit Strumenti di garanzia e Agevolazioni, responsabile della gestione del Fondo di Garanzia e degli altri strumenti agevolativi per i quali la Banca svolge il ruolo di concessionario, nonché delle attività di assistenza e consulenza legale connesse alla gestione e alla tutela di fondi pubblici;
- Chief Operating Officer, responsabile delle attività di supporto al business e del presidio dei costi aziendali, nonché della gestione accentrata per il Gruppo delle attività connesse alla centrale acquisti, delle attività di natura IT, nonché delle attività di PMO dei progetti di valenza trasversale. All'interno del Chief Operating Officer, l'Unità Organizzativa Tecnologia, innovazione e servizi digitali, che presidia le attività di natura IT, promuove l'offerta della

piattaforma di servizi digitali al mercato e riporta funzionalmente all'Amministratore Delegato.

A riporto del Consiglio di Amministrazione è collocata la funzione Internal Audit, che presidia il regolare andamento dell'operatività e assicura una costante valutazione di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Con la costituzione del Gruppo bancario Mediocredito Centrale, alle Unità Organizzative:

- Internal Audit;
- Chief Compliance Officer;
- Chief Risk Officer;
- Communication & External Relation;
- General Counsel;
- Chief Financial Officer;
- Chief Lending Officer;
- Chief Operating Officer;

riportano funzionalmente le omologhe o assimilabili Unità Organizzative delle Controllate.

I processi di accentramento di attività verranno implementati in modo progressivo nel corso degli esercizi futuri.

2.2 La Governance e la gestione dei rischi

Il sistema di governance

Come descritto nel sito istituzionale all'indirizzo <https://www.mcc.it/organi-sociali/> (cui si fa rimando per quanto di ulteriore interesse), la Capogruppo adotta un sistema di governance di tipo tradizionale, caratterizzato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti. La Capogruppo ha il ruolo di referente della Banca d'Italia ai fini della vigilanza consolidata ed esercita l'attività di direzione e coordinamento delle controllate.

La diversità negli organi di governo

Principi di buon governo societario e ragioni di equità sociale costituiscono il fondamento delle misure a diverso titolo adottate per favorire la diversità nei *board* delle banche. La diversità nella concezione del nostro Gruppo riguarda il genere, la religione, la nazionalità, l'opinione politica, l'identità e l'orientamento sessuale, lo status sociale, l'abilità fisiche, le condizioni mediche, le condizioni familiari, l'età e ogni altro aspetto non rilevante ai fini della mansione.

Bassi livelli di *diversity* nei consigli di amministrazione aumentano i rischi di *bias* cognitivi² che possono compromettere la capacità di critica costruttiva delle decisioni della maggioranza o di coloro che sono percepiti come leader delle discussioni e portare a dare eccessivo peso a pregiudizi e convinzioni radicati nel tempo e mai messi in discussione.

GRI 405-1 a. Diversità negli organi di governo

Composizione organi di governo per genere	u.m.	2021					2020				
		uomo	donna	Totale	% uomo	% donne	uomo	donna	Totale	% uomo	% donne
Consiglio di Amministrazione	n.	3	2	5	60%	40%	3	2	5	60%	40%

Componenti organi di governo suddivisi per fasce d'età	u.m.	2021						2020							
		<30	30-50	>50	Tot	% < 30	% 30-50	% > 50	<30	30-50	>50	Tot	% < 30	% 30-50	% > 50
Consiglio di Amministrazione	n.	-	-	5	5	0%	0%	100%	-	1	4	5	0%	20%	80%

La **gender diversity**, in particolare, è un fattore importante per fondare una buona *governance*, assicurare la sana cultura aziendale e gestire i profili di rischio. Nonostante le apprezzabili iniziative a sostegno di tale tipologia di *diversity* delle banche – adottate sia dalla Banca Centrale Europea sia dalla Banca d'Italia – l'analisi condotta da quest'ultima³ nel 2020 dimostra che solo l'intervento legislativo fondato su quote vincolanti favorisce sistemi di governo societario inclusivi, tali da massimizzare i benefici della diversità. L'esperienza delle banche quotate italiane mostra che le soglie legislative obbligatorie⁴ sono strumenti efficaci che aumentano in modo consistente – anche al di là di quanto richiesto dal precetto normativo - il numero delle donne nei *board*, favorendone una sostanziale, e progressivamente crescente, inclusione.

² Giudizio (o un pregiudizio), non necessariamente corrispondente all'evidenza, sviluppato sulla base dell'interpretazione delle informazioni in possesso, anche se non logicamente o semanticamente connesse tra loro, che porta dunque ad un errore di valutazione o a mancanza di oggettività di giudizio.

³ Banca D'Italia, Occasional Paper, marzo 2020: "Diversità e inclusione nelle banche italiane: un'analisi empirica delle misure a sostegno della presenza femminile nei board" di Diana Capone

⁴ La legge Golfo-Mosca ha introdotto nel Testo Unico della Finanza una previsione che ha riservato al genere meno rappresentato, per il primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della legge o successivo alla prima quotazione della società, almeno un quinto dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e almeno un terzo per i due successivi mandati.

La gestione dei rischi del Gruppo

I rischi a cui è sottoposto il Gruppo sono riportati in dettaglio nella Parte E della Nota Integrativa della Relazione finanziaria consolidata e sono di seguito sintetizzati:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di identificare, valutare, prevenire e ridurre il potenziale **rischio ambientale** e legato al *climate change*, ossia connesso agli impatti diretti quali l'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), le emissioni di gas ad effetto serra, la produzione di rifiuti e loro smaltimento, il consumo di materie prime strumentali all'attività propria (carta e toner), la violazione di normativa ambientale e di settore. A livello europeo, il piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile pone particolare enfasi sull'importanza sistemica del settore bancario/finanziario nel consentire la transizione verso un sistema a basse emissioni di carbonio ed una economia resiliente al clima. Il settore bancario si trova ad essere coinvolto nei potenziali rischi indiretti legati al clima nella misura in cui i finanziamenti concessi e gli investimenti effettuati sono rivolti ad attività economiche che contribuiscono al cambiamento climatico (per esempio in termini di emissioni di gas ad effetto serra). Lo stesso settore bancario può nel suo insieme assumere un ruolo proattivo nel promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima aumentando la consapevolezza del proprio ruolo, nell'ambito della transizione, integrando una valutazione del potenziale impatto sui cambiamenti climatici correlato alle politiche creditizie e di investimento attuate.

Considerata la natura delle attività svolte dal Gruppo, per quanto concerne i **rischi sociali**, i principali sono:

- Rischi derivanti dal sistema informatico, ossia rischio di subire delle perdite causate da vulnerabilità dei processi operativi gestionali e dell'architettura del sistema informatico, sia ad uso dell'azienda che utilizzato dai clienti. Con specifico riferimento alla fattispecie del rischio informatico il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato:

- Policy generale di sicurezza informatica;
- Policy sull'analisi e gestione del rischio informatico.

La prima definisce i principi generali di sicurezza informatica per l'utilizzo del sistema informativo, la seconda individua le linee guida che ispirano l'assetto organizzativo, metodologico e procedurale del processo di analisi del rischio informatico.

• Rischio di mancata tutela dei dati personali e della privacy ossia il rischio di subire perdite derivanti dal mancato rispetto delle norme in materia di data privacy. In particolare, per la mitigazione di tale rischio, il Gruppo adotta varie politiche relative alla privacy e alla sicurezza con le quali si impegna a proteggere e prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti. In particolare, il Gruppo si avvale di due procedure:

- Informativa alla clientela sul trattamento dei dati personali;
- Informativa ai sensi del Codice di Condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.

Il Gruppo MCC è impegnato nella **tutela dei diritti umani** in coerenza ai valori espressi nel Codice Etico della Capogruppo, in quanto le attività di un istituto finanziario producono direttamente o indirettamente impatti sui diritti umani. Considerata la natura e la localizzazione geografica delle attività svolte dal Gruppo, non si segnalano rischi rilevanti di violazione dei diritti umani, così come definiti nell'ambito della Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU nel 1948. Altri rischi, invece, afferenti ad un concetto più ampio di diritti umani e normalmente insiti nell'attività d'impresa (gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate), possono riguardare la discriminazione sul posto di lavoro e la violazione del diritto di privacy e incolumità del lavoratore. Per sopperire a tale rischio, il Gruppo promuove i valori del Codice Etico adottato in tutte le sue fasi di gestione, sia internamente con il personale che, esternamente, verso fornitori e *business partner*. Il Gruppo MCC ha realizzato gli interventi previsti dalle normative specifiche e si pone l'obiettivo di focalizzarsi sulla prevenzione, attraverso la valutazione dei **rischi di salute e sicurezza attinenti al personale**, al fine di identificare le adeguate misure preventive, in grado di eliminare o diminuire i pericoli e i potenziali effetti negativi. Il Gruppo MCC ottempera quindi alle normative in materia di salute e sicurezza, garantendo la piena conformità ai dettami del D.lgs. 81/08.

Si evidenzia che tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti da un Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e le retribuzioni collegate rispettano il livello previsto dal CCNL adottato.

La Funzione Chief Risk Officer ha approfondito le ultime evoluzioni dei temi ESG (Environmental, Social, Governance) e analizzato le priorità strategiche nell'affrontare i rischi e le opportunità collegati al cambiamento climatico ed alla transizione verso un'economia sostenibile, partecipando alla Commissione AIFIRM « Economia sostenibile rischi e opportunità per il sistema bancario

italiano». Il contesto odierno acuisce l'esigenza, per gli intermediari finanziari, di incrementare i propri sforzi in materia di prodotti e iniziative di finanza sostenibile, considerando i fattori ESG come nuovo elemento di valutazione del rischio. Nel corso del 2021 la Banca Centrale Europea ha condotto il primo esercizio di stress test per valutare l'impatto dei cambiamenti climatici su banche e imprese a fronte di una serie di scenari climatici. Tale esercizio è stato condotto su circa 4 milioni di aziende industriali e 1600 gruppi bancari (la quasi totalità delle banche dell'area euro) e considera un orizzonte temporale di 30 anni. L'assessment basato su database e modelli interni della BCE (approccio top down potrà essere utilizzato dal Supervisore nell'analisi degli scenari di stress per le singole banche. I risultati preliminari dell'esercizio evidenziano che, in assenza di politiche mirate a ridurre il rischio climatico, i costi connessi ad eventi climatici estremi che le aziende dovranno sostenere in futuro saranno sempre maggiori con un conseguente considerevole aumento della loro probabilità di insolvenza o probabilità di default (downgrading e crescita delle Probabilità di Default). Si evidenzia, inoltre, che l'impatto dei cambiamenti climatici non sarà uniforme a livello globale e che le aree geografiche maggiormente colpite saranno quelle dove la probabilità di ondate di calore e di incendi è maggiore.

Nel corso del 2022 sarà avviata una generale progettualità in materia ESG, inserita nei cantieri di integrazione di Gruppo, nell'ambito della quale saranno affrontate le tematiche classificatorie ed implementative inerenti ai vari processi aziendali, tra cui quelli di Risk Management. Contestualmente è stata avviata una graduale incorporazione dei fattori di rischio climatico e ambientali nella redazione delle Policy e Metodologie di Gruppo, in particolare, nelle tassonomie di rischio operativo (cd. rischio fisico) ed è in corso un'analoga analisi sui profili di rischio reputazionale (nell'ambito della definizione dei KRI – Key Risk Indicators).

Etica ed integrità

Ogni area di attività del Gruppo è improntata al totale rispetto del sistema normativo e regolamentare vigente in ambito nazionale e sovranazionale. Su questa base, i principi etici contenuti nel Codice Etico adottato dalla Capogruppo sono riconosciuti all'esterno come fondamento reputazionale.

Codice Etico

La Capogruppo promuove il rispetto e la valorizzazione delle persone, la coesione sociale e l'integrità ambientale e si propone, attraverso il Codice Etico, di fissare e adottare principi e regole di

comportamento la cui applicazione è volta a tutelare la credibilità e la rispettabilità della Banca nell'esercizio delle proprie attività e nella conduzione dei rapporti con le controparti pubbliche e private.

Ogni area di attività della Capogruppo è improntata al totale rispetto del sistema normativo e regolamentare vigente in ambito nazionale e sovranazionale. Su questa base, si elencano di seguito i Principi etici generali:

<p>Priorità</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Gli asset della Capogruppo sono: il personale, la reputazione e il capitale. La reputazione dipende principalmente dalle qualità personali e professionali delle risorse.
<p>Sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> •L'obiettivo è creare valore in modo sostenibile e responsabile per gli azionisti, i clienti (sia privati sia Pubblica Amministrazione), i dipendenti e per la collettività nel suo complesso.
<p>Dignità</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Promozione della pari dignità sociale senza discriminazione per ragioni di nazionalità, lingua, genere, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche e psicofisiche.
<p>Dedizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> •La dedizione del personale, l'intenso e costante impegno nel lavoro, l'attitudine la capacità di governare i cambiamenti sono i fattori di successo della Banca.
<p>Cooperazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Lavoro di squadra al fine di condividere informazioni e conoscenze per produrre valore e consolidare lo spirito di appartenenza di tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici. Promuove la capacità e iniziativa individuale tesa allo sforzo cooperativo.
<p>Eccellenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> •La Capogruppo persegue l'eccellenza nella prestazione dei servizi che svolge.
<p>Professionalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> •La professionalità e il senso di responsabilità sono componenti essenziali per garantire un servizio eccellente, che rifletta le conoscenze e le capacità necessarie per svolgere le mansioni assegnate.
<p>Integrità</p>	<ul style="list-style-type: none"> •L'integrità comporta il perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e rettitudine, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole aziendali e dell'etica professionale che ispirano i comportamenti quotidiani del personale della Banca, nel rispetto reciproco.
<p>Trasparenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Elevati standard di trasparenza nella comunicazione interna e con gli interlocutori esterni.
<p>Concorrenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> •La Capogruppo si adopera per essere un concorrente corretto e leale, in un mercato sempre più competitivo.

Il Codice Etico Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, può essere consultato sul sito di Mediocredito Centrale S.p.A.: mcc.it/documenti-informativi/.

Nel percorso di definizione di un sistema di gestione responsabile sempre più strutturato e diffuso nell'ambito della propria organizzazione, la Capogruppo ha definito il Codice di Comportamento Fornitori e Partner che sviluppa e integra quanto già presente nel Codice Etico della Banca, di cui costituisce parte integrante, precisando i principi che devono essere posti alla base di proficui rapporti con i fornitori e partner contrattuali. Il documento è pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo: mcc.it/documenti-informativi/ (cui si fa rimando per quanto di ulteriore interesse).

Modello 231

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo intende perseguire le seguenti finalità:

- migliorare il sistema di corporate governance
- predisporre un sistema strutturato ed organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale con particolare riguardo alla riduzione di eventuali comportamenti illegali
- assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali
- rendere noto a tutto il personale della Banca e a tutti coloro che con essa collaborano o hanno rapporti d'affari, che la stessa condanna nella maniera più assoluta condotte contrarie a leggi, regolamenti, norme di vigilanza o comunque in violazione della regolamentazione interna e dei principi di sana e trasparente gestione
- informare il personale, i collaboratori e i partners esterni delle gravose sanzioni amministrative applicabili alla Banca nel caso di commissione di reati
- garantire la prevenzione della commissione di illeciti, anche penali, mediante il continuo controllo di tutte le aree di attività a rischio e la formazione del personale per il corretto adempimento dei loro compiti
- censurare fattivamente i comportamenti posti in essere in violazione del Modello attraverso la comminazione di sanzioni disciplinari e/o attivazione di rimedi contrattuali

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001 - Parte Generale può essere consultato sul sito di Mediocredito Centrale S.p.A.: mcc.it/documenti-informativi/.

Lotta alla corruzione

Sulla **lotta contro la corruzione attiva e passiva**, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 della Capogruppo (il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2020) prevede interventi ed iniziative volte a sensibilizzare sia tutto il personale (dal *management* ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni e i *partners* commerciali alla gestione trasparente e corretta, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. Segnatamente, attraverso l'adozione del Modello, il Consiglio di Amministrazione individua le attività a rischio reato e adotta adeguati protocolli operativi che definiscono i comportamenti che devono essere rispettati nello svolgimento di tali attività, al fine di garantire un sistema di controlli interni idoneo a prevenire la commissione dei citati reati. Tali Protocolli sono sottoposti al sistema di controllo interno e di vigilanza dell'OdV.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 23 dicembre 2021 ha emanato la "Policy di Gruppo per la gestione dei **conflitti di interesse**".

La Policy definisce le linee guida per la gestione dei potenziali conflitti di interesse a cui possono essere esposte le Società del Gruppo o il Gruppo nel suo complesso; non sono incluse nella Policy le previsioni afferenti alle operazioni con soggetti collegati o che interessano esponenti aziendali, disciplinate dalla specifica normativa interna in materia.

In particolare, la Policy, in osservanza delle vigenti normative nazionali ed europee, definisce:

- i ruoli e responsabilità degli Organi Societari e delle Unità Organizzative coinvolte, presso la Capogruppo e le Banche controllate;
- le regole generali di comportamento tese a evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse o a gestire correttamente le situazioni eventualmente rilevate;
- le misure per la prevenzione e la mitigazione dei conflitti di interesse;
- le principali casistiche di potenziale conflitto di interessi;
- il processo di gestione dei conflitti di interesse rilevati e le relative misure di tracciatura;
- i flussi informativi verso gli Organi Societari e le Unità Organizzative coinvolte, presso la Capogruppo e le Banche controllate.

Nel 2016 la Capogruppo ha attivato il Sistema di Segnalazione Interno delle violazioni, strumento di prevenzione e di correzione di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività operativa. In tutti i paesi dell'Unione Europea e nelle principali economie

internazionali sono stati adottati specifici sistemi di tutela e protezione dei soggetti segnalanti illeciti (c.d. **Whistleblowing**).

Possono essere segnalati i comportamenti e le omissioni che comportano una violazione, anche solo potenziale, di:

- Codice Etico;
- Protocolli Operativi ex D.Lgs. 231/2001;
- Normativa disciplinante l'attività bancaria (es. usura, trasparenza, governance, bilancio, etc);
- Normativa in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo;
- Normativa pubblicistica (es. in materia di appalti, erogazione pubblici servizi, fondi pubblici);
- Sicurezza sul lavoro;
- Privacy;
- Qualsiasi ulteriore normativa esterna cogente per il Gruppo.

Il sistema di Whistleblowing mira a favorire e tutelare il dipendente che, venuto a conoscenza di una presunta illiceità o illegittimità del comportamento di altro soggetto della medesima realtà aziendale, decida di segnalare tali atti o fatti agli organi preposti. A tal fine, il sistema di Whistleblowing prevede specifici responsabili del sistema interno di segnalazione, identificati nel Responsabile della funzione di Conformità e, in alternativa nel Responsabile della funzione di Revisione Interna nonché Organi decidenti – l'Amministratore Delegato in via ordinaria e il Consiglio di Amministrazione in escalation, e canali autonomi e indipendenti differenti rispetto alle ordinarie linee di reporting della Banca, atti a garantire la riservatezza dei dati del soggetto segnalante e la dignità e l'immagine del segnalato. Il Sistema interno di segnalazione delle violazioni costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione Controllo e Gestione ("MOCG") adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001 per la prevenzione e l'individuazione di comportamenti illeciti ascrivibili alla Banca. La segnalazione deve riguardare ogni atto o fatto che possa costituire una condotta illecita, sia essa una violazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo che una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e gestione di pubblico servizio. Dalla sua implementazione a tutto il 2020, non risultano pervenute segnalazioni.

Per quanto riguarda la formazione in materia di whistleblowing, il corso è stato inserito tra la formazione obbligatoria.

Nel corso dell'anno 2021 nel Gruppo non si sono verificati provvedimenti disciplinari verso dipendenti legati ad ambiti di corruzione attiva o passiva.

I 4 episodi rilevati nel 2020 e riportati nelle tabelle di cui sopra, si riferiscono alla controllata Banca Popolare di Bari. In particolare, sono stati accertati quattro episodi di corruzione (un caso di frode e tre casi di operatività non corretta con un cliente)⁵. Tutte e quattro le casistiche hanno portato al licenziamento dei dipendenti coinvolti. Nel 2021 non si sono verificati casi di corruzione accertati.

Modello Organizzativo AML (“Anti Money Laundering”)

Il Gruppo Bancario Mediocredito Centrale, in ambito di presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, adotta un modello organizzativo decentrato. In particolare, è prevista l’istituzione di:

- una Funzione Antiriciclaggio presso la Capogruppo MCC;
- Funzioni Antiriciclaggio presso le Singole Società del Gruppo⁶.

Il ruolo della Capogruppo MCC si esplica nelle attività di direzione e coordinamento del Gruppo, con il fine di assicurare che gli organi aziendali delle Società controllate attuino le strategie e le politiche di Gruppo in materia di prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In particolare, la Capogruppo:

- definisce e approva una metodologia di Gruppo per la valutazione del rischio di riciclaggio;
- definisce e approva procedure formalizzate di coordinamento e condivisione delle informazioni rilevanti fra le Società che appartengono al Gruppo;
- definisce e approva standard generali (in materia di Adeguata Verifica della Clientela, conservazione dei dati e individuazione e segnalazione delle operazioni sospette);
- istituisce una base informativa comune al fine di consentire a tutte le società del Gruppo di valutare in maniera omogenea il rischio di riciclaggio della clientela;
- individua soluzioni organizzative idonee per assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in relazione ai diversi ambiti di operatività.

⁵ La definizione di corruzione non fa riferimento a quella da Codice Civile, bensì a quella prevista da GRI Standards che definiscono “corruzione” come “l’abuso di potere a scopo di guadagno privato o personale, dunque comprende anche casi di abuso d’ufficio, tangenti, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro, offerta o accettazione di qualsiasi regalo, prestito, commissione, premio o altro beneficio a favore di/da parte di qualsiasi persona quale incoraggiamento ad intraprendere un’azione illecita, illegale o a violare un rapporto di fiducia nella gestione delle attività aziendali”.

⁶ Cassa di Risparmio di Orvieto ha esternalizzato la funzione antiriciclaggio alla Banca Popolare di Bari.

2.4 Il Valore Aggiunto creato dal Gruppo Mediocredito Centrale

GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	304.929	95.389
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(73.485)	(31.137)
40. Commissioni attive	271.845	145.644
50. Commissioni passive (al netto delle spese per reti esterne)	(10.341)	(3.401)
70. Dividendi e proventi simili	1.860	769
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.788	(66)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	222	26
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	21.968	8.517
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	18.819	(434)
<i>b) attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	3.148	8.789
<i>c) passività finanziarie</i>	1	162
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(28.741)	(165)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(117.100)	(86.239)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.566)	118
160. Premi netti	-	-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
230. Altri oneri/proventi di gestione (al netto di erogazioni per pubblica utilità)	14.040	161.420
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili/perdite da cessione)	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione investimenti	11	(224)
320. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
A. TOTALE VALORE AGGIUNTO GENERATO	393.430	290.651
<i>b) altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette ed elargizioni/liberalità)</i>	(89.640)	(30.908)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	(89.640)	(30.908)
<i>a) spese per il personale (incluse le spese per reti esterne)</i>	(245.846)	(64.019)
VALORE DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	(245.846)	(64.019)
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.253	4.327
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A TERZI	2.253	4.327
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI	-	-

<i>b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse, contributi al Fondo di risoluzione per il sistema bancario (BRRD) e al Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS)</i>	(35.531)	(9.520)
Imposte sul reddito dell'esercizio (quota relativa a imposte correnti)	(5.686)	(21.723)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	(41.217)	(31.243)
<i>b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità</i>	(23)	(34)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	(23)	(34)
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	(374.473)	(121.877)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.563)	(23.306)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(19.906)	(5.201)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.197)	(1.184)
Utili (Perdite) delle partecipazioni (quota di svalutazione/rivalutazione)	-	-
260. Risultato netto delle variazioni di fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Imposte sul reddito d'esercizio (quota variazione imposte anticipate e differite)	(4.657)	25.252
Utile/perdita destinato a riserva	29.366	(164.299)
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	(18.957)	(168.738)

3 Il Distretto finanziario del Sud

3.1 Sviluppo Economico del territorio

Lo sviluppo Economico del Mezzogiorno attraverso l'attivazione del Distretto finanziario del Sud è l'obiettivo sul quale si è costituito il Gruppo Mediocredito Centrale.

Ai sensi dell'art. 2, comma 162 e ss., della Legge 23 dicembre 2009 n. 191., nonché dello Statuto della Capogruppo, che tale legge riflette con riferimento all'oggetto sociale, Mediocredito Centrale persegue, in via prevalente, obiettivi di sostegno all'economia del Mezzogiorno. Tale «principio di prevalenza» costituisce, un vincolo per gli indirizzi strategici della Banca stessa.

In esecuzione del Decreto-legge 142/2019 recante "Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento" (convertito con modificazioni dalla L. 7 febbraio 2020, n. 5) Mediocredito Centrale ha perfezionato in data 30 giugno

2020 l'acquisizione di un'interessenza azionaria pari al 96,8% nel capitale della Banca Popolare di Bari.

Con la creazione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale, si è ritenuto che il principio di Prevalenza sia da applicare a livello di Gruppo su base consolidata superando, quindi, gli indicatori precedentemente utilizzati su base individuale.

Il 29 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo panel di indicatori ritenuti idonei per il monitoraggio degli obiettivi di Prevalenza a livello di Gruppo MCC. Tale panel di indicatori quantitativi e qualitativi di Gruppo, da monitorare e rendicontare semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, considera i seguenti razionali:

- valutazione della capacità di penetrazione nel tessuto sociale ed economico del Mezzogiorno, attraverso la misurazione del numero di clienti residenti/operativi nel Mezzogiorno rispetto alla clientela complessiva;
- valorizzazione dell'offerta commerciale complessiva del Gruppo a sostegno sia delle famiglie che delle imprese, con prodotti sia di credito che di raccolta e investimento;
- superamento della logica di misurazione dei presidi territoriali, che, se aveva un senso per MCC in quanto banca di secondo livello, viene superata dalla mission di MCC in ottica consolidata di sviluppo del Distretto del Sud (D.L. 142/2019);
- razionalizzazione degli indicatori connessi agli strumenti agevolativi gestiti da MCC per conto delle PP.AA., in ottica di valorizzazione informativa del sostanziale contributo allo sviluppo del Mezzogiorno fornito attraverso i principali strumenti agevolativi gestiti da MCC (Fondo di Garanzia per le PMI e Fondo Crescita Sostenibile).

In particolare, come avveniva precedentemente, sono distinti:

- gli indicatori di carattere quantitativo attinenti all'attività creditizia, che consentono di valutare la capacità di penetrazione nel tessuto sociale ed economico del Mezzogiorno e valorizzare l'offerta commerciale complessiva del Gruppo a sostegno sia delle famiglie che delle imprese, con prodotti sia di credito che di raccolta e investimento;
- indicatori di contenuto informativo volti a valorizzare il contributo allo sviluppo del Mezzogiorno fornito attraverso i principali strumenti agevolativi gestiti da MCC.

Per gli indicatori attinenti all'attività creditizia la soglia per il rispetto del principio della prevalenza è stata fissata nel 50%; per gli indicatori connessi agli strumenti agevolativi non è

stata prevista una soglia in ragione del fatto che i suddetti strumenti sono gestiti su base nazionale e la Banca non ha possibilità di orientare l'operatività rispetto a determinati territori o soggetti. Tenuto conto della rilevanza di tali strumenti come volano a sostegno dell'economia nazionale e del Mezzogiorno, sono comunque monitorati ai fini di rendicontazione come informativa.

Gli esiti del monitoraggio dei suddetti indicatori sono presentati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, che valutano l'effettivo grado di orientamento del Gruppo al perseguimento della mission statutaria, in un orizzonte di medio periodo.

Di seguito l'esito del monitoraggio degli indicatori relativi all'attività creditizia:

Indicatore	Descrizione	Valore
Clienti nel Mezzogiorno rispetto al numero totale clienti	Misura il numero dei clienti (intesi come soggetti con almeno un rapporto attivo) nel Mezzogiorno (imprese, famiglie) rispetto al totale numero clienti di Gruppo	80,5%
Crediti al Mezzogiorno rispetto al totale crediti	Rappresenta l'incidenza percentuale dell'ammontare dei crediti in essere (breve e medio/lungo termine) classificati come «crediti al Mezzogiorno» sul totale dei crediti in essere verso la clientela di Gruppo (imprese, famiglie)	64,4%
Servizi di risparmio e investimento al Mezzogiorno sul totale servizi di risparmio e investimento	Misura l'incidenza della raccolta diretta / indiretta dei clienti del Mezzogiorno (imprese, famiglie) sul totale raccolta diretta / indiretta di Gruppo	73,8%

3.2 Supporto alle imprese

Il Gruppo eroga **finanziamenti** destinati alle piccole e medie Imprese del territorio nazionale con prevalenza nel Mezzogiorno e mette a disposizione agevolazioni per favorirne la creazione, la crescita e l'innovazione.

Nell'emergenza Covid 19, Mediocredito Centrale si è occupata della gestione del **Fondo di garanzia per le PMI** per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, supportando il sostegno alla liquidità di imprese, start up e professionisti.

Il Fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore e la garanzia copre fino ad un massimo dell'80% dell'importo dell'operazione finanziaria e fino ad un importo massimo garantito per beneficiario di 2,5 milioni di euro.

Il Fondo può intervenire:

- sia garantendo direttamente l'operazione finanziaria (Garanzia Diretta)
- sia contro garantendo/riassicurando un soggetto garante (confidi o altro intermediario finanziario) che garantisce l'operazione in prima istanza (Controgaranzia/Riassicurazione).

Nel 2021, Il Fondo di garanzia per le PMI ha concesso 238.138 garanzie a favore di imprese ubicate nel Mezzogiorno per un importo garantito di 14,6 mld, che ha permesso di attivare finanziamenti per 19,3 miliardi. Al 31.12.2021, a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI sono in gestione 1,12 miliardi di risorse della Programmazione UE 2007-2013 e 2014-2020 (fondi europei istituiti con Riserve nazionali e Sezioni regionali) e 143,9 mln destinati alla Sezione speciale Resto al Sud. Sono in gestione, inoltre, ulteriori 3 mld di risorse statali impegnate dal Fondo nel periodo emergenziale (da aprile 2020 a dicembre 2021) per garanzie concesse a imprese del Mezzogiorno, che potranno essere rimborsate dalla UE alle Amministrazioni di riferimento.

Nel 2021, il **Fondo Crescita Sostenibile** ha concesso finanziamenti agevolati e contributi per 202,7 milioni destinati a imprese ubicate nel Mezzogiorno.

Al 31.12.2021, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile sono stati concessi finanziamenti agevolati e contributi per 2,3 milioni su risorse della Programmazione UE del PON Imprese e Competitività 2014-2020.

3.3 Dialogo con le comunità locali

Il Gruppo si impegna al sostegno della comunità attraverso diverse attività solidali e di formazione.

Le più recenti sono:

- partecipazione della Capogruppo alla presentazione *on line* del 7° Report italiano sui Minibond curato dall'Osservatorio Minibond nel mese di febbraio. Il rapporto si chiede come è andato il mercato dei Minibond, che effetto hanno avuto le garanzie pubbliche sulla

capacità di accedere al credito per le PMI e quali sono le sfide per il futuro ora che il tema della sostenibilità emerge come mainstream. MCC è intervenuta al tavolo di discussione “I Minibond e le garanzie pubbliche: virtù o necessità?” con il responsabile del Fondo di garanzia per le PMI;

- presentazione *on line* del Report “Fondo di garanzia per le PMI - Il sostegno alla liquidità delle imprese nell’emergenza Covid-19” ad aprile in cui sono intervenuti: Massimiliano Cesare, Presidente Mediocredito Centrale; il Ministro dello Sviluppo Economico; la Vicedirettrice Generale Banca d’Italia; il Direttore Svimez e Bernardo Mattarella, AD Mediocredito Centrale;
- intervento dell’AD al convegno: “Il contributo del Sud alla ripresa dell’economia italiana dopo il Covid” organizzato da Comin & Partners nel mese di maggio;
- intervento dell’AD sul tema della competitività ed efficienza per la ripartenza del sistema produttivo all’evento dell’Associazione Logistica dell’Intermodalità Sostenibile (ALIS) dal titolo “Trasporti, Logistica, Sostenibilità: Green e Blue Economy per la ripartenza” a luglio;
- intervento dell’AD al digital talk “Reindustrializzazione. Un’esperienza per lo sviluppo e la transizione” nell’ambito dei Dialoghi sull’Energia di Tirreno Power in cui si è presentato lo studio di Ref-e e si è discusso della reindustrializzazione del sito di Vado Ligure e delle ricadute positive che sta generando in termini di sviluppo economico e sociale al territorio, ancora nel mese di luglio;
- intervento dell’AD alla decima edizione dell’NPL Meeting 2021 dal titolo «Recovery builders», evento di riferimento in Italia per il mercato dei non performing loans e il bank restructuring nel mese di settembre;
- intervento dell’AD all’Abruzzo Economy Summit al fine di approfondire le principali tematiche di interesse socioeconomico assieme alle le figure di riferimento del mondo della politica e dell’economia sia a livello regionale che nazionale ancora nel mese di settembre.

4 Attenzione alle persone e all’ambiente

4.1 Diversità, crescita e sicurezza sul lavoro

Diversità e inclusione in azienda: l’importanza delle persone

Al 31 dicembre 2021 l’organico del Gruppo è costituito da 2.996 dipendenti (3.146 al 31 dicembre 2020), inclusi 4 distaccati da MCC a Invitalia.

Costruire la **diversità** sul posto di lavoro attraverso la creazione di un ambiente autenticamente **inclusivo** rappresenta un obiettivo per il Gruppo MCC che ha l'ambizione di sviluppare consapevolezza e apprendere competenze culturali necessarie per sostenere il cambiamento.

Per favorire l'affermazione della **gender diversity**, il Gruppo ha fatto leva sulle politiche di selezione, formazione e sviluppo delle risorse umane. È stato necessario adottare un'ottica di genere in ciascuna di queste fasi, poiché solo tramite un intervento congiunto si possono realmente abbattere le barriere della segregazione verticale e dare a uomini e donne le stesse possibilità.

Le tabelle che seguono utilizzano i GRI per offrire una panoramica sulla diversità attuale delle risorse del Gruppo.

GRI 405-1 Dipendenti suddivisi per qualifica e genere

Dipendenti per qualifica suddivisi per genere	u.m.	31/12/2021					31/12/2020				
		GRUPPO					GRUPPO				
		uomo	donna	Totale	% uomo	% donne	uomo	donna	Totale	% uomo	% donne
Dirigenti	n.	32	4	36	88,9%	11,1%	27	1	28	96,4%	3,6%
Quadri		746	336	1.082	68,9%	31,1%	786	327	1.113	70,6%	29,4%
Impiegati		938	940	1.878	49,9%	50,1%	1.013	992	2.005	50,5%	49,5%
Totale		1.716	1.280	2.996	57,3%	42,7%	1.826	1.320	3.146	58,0%	42,0%

GRI 405-1 Dipendenti suddivisi per qualifica ed età Dipendenti per qualifica suddivisi per fasce d'età	u.m.	31/12/2021						31/12/2020							
		GRUPPO						GRUPPO							
		<30	30-50	>50	Totale	% < 30	% 30-50	% > 50	<30	30-50	>50	Totale	% < 30	% 30-50	% > 50
Dirigenti	n.	-	9	27	36	0,0%	25,0%	75,0%	-	9	19	28	0,0%	32,1%	67,9%
Quadri		-	388	694	1.082	0,0%	35,9%	64,1%	-	382	731	1.113	0,0%	34,3%	65,7%
Impiegati		82	1.114	682	1.878	4,4%	59,3%	36,3%	61	1.210	734	2.005	3,0%	60,3%	36,6%
Totale		82	1.511	1.403	2.996	2,7%	50,4%	46,8%	61	1.601	1.484	3.146	1,9%	50,9%	47,2%

GRI 405-1 Dipendenti suddivisi per altri indicatori di diversità

Minoranze (es. categorie protette)	u.m.	31/12/2021					31/12/2020				
		GRUPPO					GRUPPO				
		uomo	donna	Totale	% uomo	% donne	uomo	donna	Totale	% uomo	% donne
Dirigenti	n.	-	-	-	0,0%	0,0%	-	-	-	0,0%	0,0%
Quadri		26	14	40	65,0%	35,0%	28	14	42	66,7%	33,3%
Impiegati		117	74	191	61,3%	38,7%	124	76	200	62,0%	38,0%
Totale		143	88	231	61,9%	38,1%	152	90	242	62,8%	37,2%

La popolazione aziendale risulta abbastanza equilibrata per genere, con la presenza del 57% di uomini e del 43% di donne. Il Gruppo prende atto che la proporzione di genere per gli impiegati è bilanciata, mentre per i quadri e i dirigenti risulta essere sbilanciata. Lo stesso sbilanciamento è riscontrabile in tema di *age diversity* con una presenza minore, anche se in crescita rispetto all'anno precedente, della generazione Z.

GRI 102-8 - Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori⁷

Dipendenti suddivisi per contratto	31/12/2021			31/12/2020		
	GRUPPO			GRUPPO		
	uomo	donna	totale	uomo	donna	totale
Contratto a tempo indeterminato	1.710	1.267	2.977	1.816	1.310	3.126
Contratto a tempo determinato	6	10	16	9	6	15
Apprendistato prof.te	-	3	3	1	4	5
Totale	1.716	1.280	2.996	1.826	1.320	3.146

GRI 102-8 Dipendenti suddivisi per area geografica

Dipendenti suddivisi per area geografica	31/12/2021					31/12/2020				
	GRUPPO					GRUPPO				
	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	totale	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	totale
Dipendenti per area geografica	56	626	2.307	7	2.996	58	598	2.483	7	3.146

⁷ Non risultano applicabili al Gruppo le seguenti informazioni richieste dal GRI: d. se una porzione significativa delle attività dell'organizzazione sono svolte da lavoratori non dipendenti. Se applicabile, una descrizione della natura e dell'entità dei lavori effettuati dai lavoratori non dipendenti; e. qualsiasi variazione significativa delle cifre riportate nelle Informative 102-8-a, 102-8-b e 102-8-c (come variazioni stagionali nel settore turistico e agricolo).

GRI 102-8 Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (Full-Time e Part-Time)

Dipendenti suddivisi per tipologia	31/12/2021			31/12/2020		
	GRUPPO			GRUPPO		
	uomo	donna	totale	uomo	donna	totale
Full-time	1.703	1.120	2.823	1.813	1.141	2.954
Part-time	13	160	173	13	179	192
Totale	1.716	1.280	2.996	1.826	1.320	3.146

La preponderanza di contratti a tempo indeterminato testimonia la volontà da parte del Gruppo di creare occupazione stabile, il 77% della quale è localizzata nel Mezzogiorno.

Le tabelle che seguono sono riferite alle assunzioni avvenute sul mercato del lavoro e offrono una panoramica delle assunzioni e cessazioni suddivise per genere, area geografica e fasce d'età.

GRI 401-1 - Nuove assunzioni e turnover

Dipendenti assunti (per genere)	31/12/2021			31/12/2020		
	GRUPPO			GRUPPO		
	uomo	donna	totale	uomo	donna	totale
Nr. Dipendenti assunti	49	63	112	57	40	97
<i>Tasso</i>	<i>43,8%</i>	<i>56,3%</i>		<i>58,8%</i>	<i>41,2%</i>	
Totale	49	63	112	57	40	97

Dipendenti assunti suddivisi per fasce d'età	31/12/2021				31/12/2020			
	GRUPPO				GRUPPO			
	<30	30-50	>50	totale	<30	30-50	>50	totale
Nr. Dipendenti assunti	57	42	13	112	61	30	6	97
<i>Tasso</i>	<i>50,9%</i>	<i>37,5%</i>	<i>11,6%</i>		<i>62,9%</i>	<i>30,9%</i>	<i>6,2%</i>	
Totale	57	42	13	112	61	30	6	97

Dipendenti assunti	31/12/2021					31/12/2020				
	GRUPPO					GRUPPO				
	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	totale	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	totale
Nr. Dipendenti assunti per area geografica	-	58	52	2	112	8	40	45	4	97
<i>Tasso</i>	0,0%	51,8%	46,4%	1,8%		8,2%	41,2%	46,4%	4,1%	
Totale	-	58	52	2	112	8	40	45	4	97

Dipendenti cessati suddivisi per fasce d'età	31/12/2021				31/12/2020			
	GRUPPO				GRUPPO			
	<30	30-50	>50	totale	<30	30-50	>50	totale
Nr. Dipendenti cessati	10	40	218	268	46	19	41	106
<i>Tasso</i>	3,7%	14,9%	81,3%		43,4%	17,9%	38,7%	
Totale	10	40	218	268	46	19	41	106

Dipendenti cessati	31/12/2021					31/12/2020				
	GRUPPO					GRUPPO				
	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	totale	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	totale
Nr. Dipendenti cessati per area geografica	11	27	228	2	268	4	41	59	2	106
<i>Tasso</i>	4,1%	10,1%	85,1%	0,7%		3,8%	38,7%	55,7%	1,9%	
Totale	11	27	228	2	268	4	41	59	2	106

Nel corso del 2021, sono state assunte 112 risorse e 268 sono state le cessazioni (97 assunzioni e 106 cessazioni nel 2020).

Il processo di selezione è rivolto in prima battuta verso la popolazione aziendale, attraverso il *job posting* interno pubblicato sulla intranet aziendale a cui i dipendenti si possono candidare. Vengono così privilegiate le risorse interne e valorizzati i colleghi e le colleghe interessati e motivati, creando opportunità di crescita e rispondendo alle aspirazioni di sviluppo professionali di ognuno nonché alla valorizzazione delle competenze.

Per le ricerche sul mercato del lavoro, il Gruppo si avvale dei principali canali di recruiting, da utilizzare alternativamente o parallelamente: i. pubblicazione annuncio su Efinancial; ii. scouting su LinkedIn; iii. contatto con società di selezione; iv. sito MCC. Le candidature idonee vengono individuate attraverso un colloquio telefonico finalizzato ad acquisire le prime informazioni/impressioni sul candidato. Il candidato deve compilare l'autodichiarazione in merito a eventuali incarichi pubblici ricoperti nei tre anni antecedenti o a funzioni amministrative di livello dirigenziale svolte da lui o da un suo congiunto fino al terzo grado di parentela nonché firmare l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR) specifica per i candidati. I colloqui possono essere contestuali o avvenire in momenti differenti. Al colloquio con il candidato può essere prevista la partecipazione del Chief Staff Officer, insieme o in alternativa al Responsabile RUO. Al termine del colloquio, il Responsabile diretto fornisce il suo riscontro sul candidato attraverso un feedback verbale. L'Addetto RUO attiva la verifica della presenza dei nominativi candidati ritenuti idonei nelle liste antiterrorismo o di Persone Politicamente Esposte; a tal fine l'Addetto RUO trasmette i nominativi dei candidati ritenuti idonei a Compliance e Antiriciclaggio che effettua tale verifica. Nella proposta di delibera di assunzione sono evidenziati eventuali incarichi pubblici ricoperti nei tre anni precedenti / funzioni amministrative di livello dirigenziale ricoperte dal candidato o da un suo prossimo congiunto fino al terzo grado di parentela, risultanti dall'autodichiarazione del candidato o da verifiche svolte dall'Addetto RUO. La proposta assunzionale indica al candidato le condizioni e il termine per trasmettere il riscontro. In caso di scadenza del termine della proposta assunzionale, l'Addetto RUO invia al candidato comunicazione via mail di decadenza della proposta. All'interno della lettera di assunzione devono essere specificate le attività del periodo di prova. Le attività vanno richieste tramite mail al Responsabile Diretto. Dopo il riscontro positivo sull'attività del periodo di prova, si procede con la predisposizione e firma della lettera di assunzione.

La valorizzazione del capitale umano

Le persone e il loro talento sono al centro delle strategie di Gruppo, e sono fondamentali per affrontare le sfide continue o raggiungere obiettivi strategici. Per questo, a tutte le risorse è offerta l'opportunità di sviluppo personale e professionale.

Forte attenzione è rivolta alle iniziative di formazione che sono attuate utilizzando metodologie e criteri che mirano all'equità, alla valorizzazione del merito e delle caratteristiche di ognuno. Come

previsto nel Codice Etico, tutti i dipendenti si impegnano a sviluppare le proprie competenze, responsabilizzandosi sul proprio progetto di crescita per contribuire alla migliore performance dell'organizzazione.

Si riportano nella tabella seguente le ore di formazione del Gruppo MCC suddivise per categoria e per genere (GRI 404-1). Si sottolinea che le ore medie di formazione per l'anno comparativo 2020 sono relative all'intero periodo per la sola Capogruppo MCC, le controllate Banca Popolare di Bari, Cassa di Risparmio di Orvieto sono rendicontate dal 15 ottobre 2020 (data di acquisto del controllo) al 31.12.2020 mentre la società BPBroker non era stata rendicontata vista l'immaterialità dei valori per 2,5 mesi.

GRI 404-1 - Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore medie di formazione per categoria professionale	31/12/2021			31/12/2020		
	GRUPPO			GRUPPO		
	uomo	donna	totale	uomo	donna	totale
Dirigenti	10	9	10	7	24	8
Quadri	41	35	39	15	14	14
Impiegati	68	64	66	31	19	24
Totale	55	57	56	19	16	18

Nell'ambito della formazione sopra rappresentata, tra novembre e dicembre è stato organizzato dalla Capogruppo il workshop: "Cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" che ha previsto la trattazione dei seguenti argomenti:

- ✓ Agenda 2030 ONU e 17 Goals per lo sviluppo Sostenibile;
- ✓ Strategia nazionale di Sviluppo sostenibile, processo di definizione e di attuazione;
- ✓ Piano Integrato per il Clima e l'Energia, il PNRR e i provvedimenti dell'UE;
- ✓ Cambiamenti climatici e rischi emergenti (Covid e pandemie);
- ✓ Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, tutela dell'ambiente e inclusione sociale. Integrazione delle attività di sostenibilità ambientali, sociali e di governance (ESG) nei piani industriali, la matrice di materialità, gli MBO dei manager e i KPI di remunerazione, gli strumenti di strategia di sostenibilità nelle imprese;
- ✓ Gli strumenti di strategia e di rendicontazione. La legislazione europea per la rendicontazione della sostenibilità, la Direttiva europea e il decreto di recepimento del Parlamento italiano, la rendicontazione non finanziaria (DNF), il bilancio di sostenibilità, la Consob, gli strumenti di riferimento per le strategie di sostenibilità;
- ✓ Lo sviluppo sostenibile come processo di trasformazione e leva di sviluppo nel settore Bancario e del Credito: aspetti tecnici e progettuali, la finanza sostenibile, case studies, il benchmarking, il mercato italiano ed europeo, le azioni di CSR;
- ✓ Buone pratiche in Azienda e nella vita quotidiana.

Il corso ha avuto la durata totale di 7.5 ore per 25 partecipanti utilizzando come modalità di erogazione la riunione Microsoft.

Il Consiglio di Amministrazione della controllante BPB ha approvato in data 13 aprile 2021 il progetto Academy con l'obiettivo di porre la formazione nel ruolo centrale di facilitatore, di luogo dove condividere conoscenze, comportamenti, valori e sviluppare le competenze dei collaboratori, creare nuove professionalità coerenti con gli orientamenti strategici della controllata. La mission è la creazione, la gestione e la diffusione del sapere aziendale attraverso strumenti formativi innovativi, interattivi che incoraggino la "cultura del fare", favorendo il processo di riqualificazione delle risorse umane anche, ove necessario, verso altri ruoli aziendali ed esperienze professionali. In particolare, il progetto formativo si articolerà su tre filoni di attività: 1. attività istituzionale, che comprende le attività richieste per le iniziative correnti di formazione; 2. attività per il miglioramento delle competenze, che comprende le attività relative alla acquisizione di maggiore professionalità specialistica sui settori di pertinenza con specifici focus in presenza di innovazioni tecnologiche e nuove procedure; 3. attività per la riconversione del personale, riferite ai processi di riconversione di personale ai nuovi ruoli, ai nuovi canali e ai nuovi prodotti.

Salute e Sicurezza

Il tema Salute e Sicurezza è regolato dal D.Lgs.81/08, che prevede, oltre alla formazione obbligatoria per legge, un'informativa a tutti i dipendenti. Inoltre, molti dei dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (ad esempio i videoterminalisti) con relativi protocolli sanitari da seguire, ovvero l'attuazione di visite mediche periodiche.

Anche il D.Lgs. 231/2001 indica il tema Salute e Sicurezza tra i presidi.

Nel rispetto della normativa vigente e per minimizzare il rischio di infortuni o malattie legate all'attività lavorativa in Italia per tutta la forza lavorativa del Gruppo sono previste visite preventive e periodiche sanitarie finalizzate alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Inoltre, per adempiere a quanto richiesto dalla legislazione italiana in tema di salute e sicurezza, vengono svolti corsi di formazione finalizzati a conoscere i rischi e gli eventuali danni propri della mansione a cui il lavoratore è adibito e le misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda.

Si riportano nella tabella seguente i dati sugli infortuni sul lavoro che sono una misura dell'entità del danno subito dai lavoratori; non una misura del livello di sicurezza (GRI 403-9). Si sottolinea che le ore lavorate dai dipendenti per l'anno comparativo 2020 sono relative all'intero periodo per la sola Capogruppo MCC, le controllate Banca Popolare di Bari, Cassa di Risparmio di Orvieto e BPBroker sono rendicontate dal 15 ottobre 2020 (data di acquisto del controllo) al 31.12.2020.

GRI 403-9 - Infortuni sul lavoro

	2021	2020
Infortuni sul lavoro dei dipendenti	MCC	MCC
Totale ore lavorate dai dipendenti	3.689.639,00	1.136.927,71
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	3	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	11	7
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,81	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (*1.000.000)¹	2,98	6,16

1 È stato utilizzato il moltiplicatore 1.000.000.

Le ore lavorate sono aumentate più del doppio perché nel 2020 i dipendenti hanno usufruito del cosiddetto "Permesso Covid - Cassa integrazione". Per quanto riguarda il numero degli infortuni, gli stessi sono imputabili alla mobilità elevata dei dipendenti (circa 30-35 km a dipendente), si sottolinea tuttavia che la percentuale di incidenza sul totale dipendenti è molto bassa.

Focus on: Covid-19

La pandemia da Covid-19 è stata un vero e proprio banco di prova con cui fare i conti da marzo 2020. Mettere in sicurezza tutte le persone e allo stesso tempo garantire continuità al business e il rispetto della missione aziendale è stato ed è tuttora molto sfidante.

Le postazioni di lavoro (isole) nella sede romana della Capogruppo garantiscono la distanza tra i lavoratori prevista dalle norme (1 metro). Ciononostante, con l'adozione dello *smart working* tali spazi sono stati ulteriormente ampliati. In tutti i piani sono state pubblicate le regole anticontagio da osservare, così come sono stati installati numerosi punti di pulizia delle mani con liquidi/gel alcolici. La Capogruppo fornisce, quotidianamente, mascherine chirurgiche. Nel tempo, in occasione di situazioni a rischio (presenza positivi in sede) sono state effettuate le sanificazioni parziali o totali degli uffici. Attualmente sono funzionanti (al punto d'accesso) n.1 rilevatore di temperatura e n. 2 lettori di *green pass*. A disposizione del lavoratore è attivo un canale diretto con il Medico Competente per tutte le indicazioni necessarie per le diverse fattispecie di segnalazioni.

Le altre società del Gruppo hanno adottato appositi protocolli anticontagio. Le procedure di accesso e gestione delle attività nelle banche, sono regolate e distinte per tipologia di soggetto (lavoratore/cliente/soggetto terzo) all'interno della Guida al contrasto della Pandemia.

Gli spazi sono stati riorganizzati all'occorrenza prevedendo una interdizione delle postazioni di lavoro, a seguito di una valutazione congiunta SPP - Ufficio Sviluppo Patrimonio attraverso specifici sopralluoghi e/o valutazioni su pianta. Gli assembramenti sono stati scongiurati attraverso specifiche informative sul comportamento da tenere in situazioni particolari (pausa pranzo, aree break etc.). I contratti con le società di fornitura del servizio di pulizia sono stati potenziati agli standard richiesti dalla situazione pandemica. Sono stati attivati cicli di sanificazione preventiva e/o a seguito di caso conclamato Covid 19. In osservanza a quanto previsto dal Decreto-legge 21 settembre 2021 n. 127, convertito in legge del 19 novembre 2021, n. 165, i controlli, a cura dei soggetti verificatori preventivamente designati, avvengono in fase di ingresso almeno una volta al giorno.

4.2 La tutela della privacy del cliente

Il Gruppo si impegna a garantire e dimostrare che il trattamento dei dati avviene in maniera conforme a quanto previsto dalla normativa e secondo i principi applicabili al trattamento dei dati personali, ai sensi anche dell'art. 5 del GDPR, ossia:

- **Liceità, correttezza e trasparenza:** i dati personali devono essere trattati in coerenza con norme o principi di ordine pubblico e ne deve essere garantita la correttezza. Inoltre, il principio impone che le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento di tali dati personali siano facilmente accessibili e comprensibili e che sia utilizzato un linguaggio semplice e chiaro nelle comunicazioni agli interessati;
- **Limitazione della finalità:** i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in un modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- **Minimizzazione dei dati:** i dati personali devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- **Esattezza:** i dati personali devono essere esatti e, se necessario, aggiornati; a tal proposito sono state adottate misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- **Limitazione della conservazione:** i dati personali devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- **Integrità e riservatezza:** i dati personali devono essere trattati in maniera da garantirne un'adeguata sicurezza, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione dell'8 novembre 2021 ha approvato la **“Policy di Gruppo in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003”**.

La Policy ha l'obiettivo di rappresentare le linee guida strategiche e l'approccio complessivo che è stato adottato dal Gruppo per garantire un adeguato livello di tutela dei dati personali di cui effettua un trattamento nel rispetto della normativa di riferimento: a tal fine, la Policy illustra i principi, i processi, i ruoli e responsabilità e le attività di monitoraggio che costituiscono nel complesso il **“Sistema di Gestione Privacy del Gruppo Bancario MCC”**, a cui le singole Società sono tenute a conformarsi per rispondere in modo adeguato alla gestione dei dati personali di cui effettuano un trattamento.

Il modello organizzativo deciso in ambito *privacy e data protection* è quello di mantenere le strutture, gli assetti organizzativi e le metodologie definiti e già adottati dalle singole Società del

Gruppo, con particolare riferimento alla gestione e ai trattamenti per cui queste si configurano come titolari del trattamento, prevedendo al contempo l'adozione, sia nell'immediato sia nel prosieguo, di metodologie, modelli e principi che trovano applicazione per tutto il Gruppo Bancario MCC e che armonizzano le metodologie, modelli e principi esistenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 13 settembre 2021 ha approvato la **"Policy di Gruppo sulla sicurezza dei servizi di pagamento via Internet"** che definisce, ai sensi del provvedimento della BCE "Recommendations for the security of Internet Payments" e in conformità con gli "Orientamenti finali sulla sicurezza dei pagamenti via internet" dell'EBA, i ruoli, le responsabilità e le procedure delle diverse fasi di gestione dei servizi di pagamento via Internet erogati dal Gruppo. In particolare, le politiche di sicurezza dei servizi di pagamento via Internet definiscono i ruoli e responsabilità e le procedure da applicare nelle diverse fasi di gestione dei servizi di pagamento via Internet erogati dal Gruppo che deve assicurare la protezione dei dati personali e particolari ogniqualvolta essi sono trattati, trasmessi o archiviati.

Per adempiere a tale dovere, il Gruppo ha adottato una serie di misure necessarie per l'utilizzo corretto e sicuro delle informazioni. Di seguito, sono elencate le attività da seguire:

- protezione contro furto e/o accessi e modifiche non autorizzate relativamente ai dati di accesso e/o di interfaccia dei clienti durante i pagamenti via Internet;
- cifratura end-to-end per garantire e assicurare che lo scambio delle informazioni sensibili tra le parti avvenga in modo sicuro durante tutta la sessione di comunicazione/pagamento.

Analoghe misure sono adottate, apponendo apposite clausole contrattuali, da eventuali esercenti convenzionati che offrono pagamenti via Internet. Essi sono tenuti a non salvare i dati e le informazioni sensibili, al fine di preservare la riservatezza e l'integrità di questi ultimi. Nel caso in cui le Banche del Gruppo dovessero venire a conoscenza di attività non conformi alla presente policy di sicurezza, sono tenute a adottare misure necessarie per l'esecuzione di tali obblighi contrattuali, o eventualmente, per procedere con la risoluzione del contratto. Per mantenere e adottare livelli di sicurezza più elevati, è auspicabile che gli operatori commerciali online predispongano dei programmi di formazione per il proprio personale che si occupa della gestione delle frodi in modo da aggiornare periodicamente la loro formazione e garantire che i dati sensibili trattati vengano mantenuti in ambiente sicuri.

Il Gruppo, nel periodo di riferimento e nel suo comparativo, non è stato soggetto a:

- a. denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti (né denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione né denunce da enti regolatori);

b. fughe, furti o perdite di dati dei clienti;

In qualità di finanziatore, il Gruppo MCC a marzo del 2021 ha sostenuto la start up innovativa Red & Blue, nata a Napoli nel 2020, con un finanziamento di 100 mila euro garantito al 90% dal Fondo di garanzia. Il nome dell'azienda deriva da una consuetudine ripresa dal settore militare: viene chiamata Red Team la squadra che simula attacchi hacker e Blue Team quella che deve rilevare i tentativi di intrusione e rispondere all'offensiva. Il finanziamento garantito è stato fondamentale per la realizzazione della piattaforma BrainSmasher. Gli iscritti alla piattaforma potranno allenarsi nell'attività di *penetration* tester cercando di "bucare" sistemi di intelligenza artificiale che minano infrastrutture realmente esistenti senza incorrere nelle sanzioni previste per chi fa queste attività nel mondo reale; oppure, un'azienda può mettere una "taglia", cioè mettere a disposizione un prodotto prima della commercializzazione per testare la sua sicurezza: chi riesce a violarlo e comunica al committente le vulnerabilità riscontrate può riscuotere il premio. Si tratta dunque di una piattaforma per aiutare i cappelli bianchi (gli hacker etici) a sfidare i cappelli neri (gli hacker criminali), secondo un'altra classificazione divenuta usuale nel settore dell'ICT security. Come nei vecchi film western, i buoni con il cappello bianco continuano a combattere i cattivi con il cappello nero. Anche se non si tratta di scontri cruenti, i cattivi fanno molta paura: come riportato nel Rapporto Clusit 2021 (Edizione di ottobre 2021 sulla sicurezza ICT in Italia), il settore finanziario è stato il più attaccato per il quinto anno consecutivo nel corso del 2020 attirando il 23% di tutti gli attacchi registrati dai 10 settori più attaccati. Il *financial fraud* passa quasi sempre attraverso il furto delle credenziali d'accesso ai sistemi bancari o di pagamento e riutilizzate per transazioni fraudolente all'insaputa del titolare. Invece di attaccare direttamente la banca, si preferisce l'obiettivo più facile di attaccare i suoi clienti.

4.3 Tutela dell'Ambiente

Il Gruppo MCC considera la sostenibilità ambientale non solo un valore da difendere, ma una pratica da divulgare. In riferimento all'adozione di soluzioni a maggior efficienza energetica e a minor impatto ambientale, al fine di perseguire una progressiva riduzione delle emissioni di anidride carbonica, rimangono in essere gli interventi già avviati negli anni precedenti di seguito elencati:

- ✓ la sede centrale della Capogruppo non ha un contratto di fornitura per il gas e pertanto non si registrano consumi GPL, Gasolio e Gas Naturale;

- ✓ presso la sede centrale della Capogruppo è in funzione un impianto fotovoltaico con una potenza complessiva di 11,75 kWp;
- ✓ la controllata BPB possiede un impianto fotovoltaico con una produzione nominale di 11,76 Kwh con “scambio sul posto”;
- ✓ progetto “Beyond”, attraverso cui la Capogruppo implementa diverse iniziative rivolte principalmente a 3 filoni: paperless, plastic-free e watersaving. Per quanto riguarda il primo filone, esso è integrato con un parco macchine multifunzione in esercizio, per i servizi interni di stampa professionale, costituito da modelli di ultima generazione che permettono un risparmio energetico e una riduzione delle emissioni di ozono;
- ✓ con riferimento alla controllata Banca Popolare di Bari, nell'ambito del processo di riorganizzazione della rete commerciale, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale, è proseguita anche nel 2021 la politica di chiusura di filiali in un'ottica di maggiore efficienza e contenimento dei costi. Nel presente esercizio sono state chiuse 92 filiali, questo ha determinato una riduzione dei consumi di energia elettrica e di gas metano, con la conseguente riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera. Nelle filiali in essere è proseguita l'installazione di sistemi di illuminazione a LED che a parità di luce emessa, consentono un risparmio energetico rispetto alle precedenti fonti di illuminazione.

Le singole società del Gruppo sviluppano iniziative autonome di riduzione dei propri impatti ambientali, riferiti ai consumi ma anche alla progettazione degli spazi di lavoro.

Nel 2021 è stata approvata la nuova Policy autovetture aziendali per risorse manageriali che si applica a Mediocredito Centrale S.p.A. e, con le eventuali e motivate customizzazioni connesse alle specificità di business e organizzative, a tutte le Società appartenenti al Gruppo Bancario MCC. Nella definizione della policy sono stati considerati tra i driver progettuali il forte presidio delle istanze crescenti di sostenibilità ambientale, attraverso la limitazione della scelta ai soli autoveicoli ibridi o elettrici.

L'anno 2021 ha portato un ulteriore elemento di novità: la nomina del Mobility Manager e la redazione del primo Piano di Spostamenti Casa-Lavoro (“PSCL”) redatto dalla Capogruppo, che rappresenta una fotografia dello stato attuale degli spostamenti configurando altresì un quadro in rapida evoluzione e fornendo comunque elementi di analisi e alcune proposte di soluzioni valide anche in prospettiva futura ma che andranno attentamente riconsiderate nel prossimo futuro (auspicabilmente post pandemia).

Elemento fondamentale nella redazione del Piano è rappresentato dalla raccolta di dati informativi sulle modalità di trasporto di tutto il personale e dalla propensione dello stesso al cambiamento nella direzione di un utilizzo minore dell'autovettura privata a favore di modalità di trasporto pubblica o a ridotto impatto ambientale. Il questionario on-line, predisposto dal Mobility Manager e somministrato a tutta la popolazione aziendale, è stato reso disponibile sulla intranet aziendale dall'8 al 17 novembre 2021. Il personale interessato ha potuto compilare il questionario sulla stessa intranet aziendale, i cui dati di raccolta sono stati resi anonimi ed in ogni caso non riconducibili a ciascun mittente. Il questionario conteneva una parte anagrafica (età e domicilio del dipendente), informazioni sullo svolgimento dell'attività lavorativa e informazioni sugli spostamenti casa-lavoro. Inoltre, per redigere un PSCL adeguato ed efficiente, sono state inserite nel questionario anche domande inerenti alla propensione del dipendente al cambiamento e relative griglie di gradimento per eventuali incentivi volti a ridurre in misura consistente l'uso delle autovetture per gli spostamenti. Come esposto nel quadro normativo, il PSCL è stato redatto per "singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti". Nel caso della Capogruppo, pertanto, il Piano è stato predisposto solo per la sede principale di Viale America, n. 351, dove operano al 31 dicembre 2021 383 unità. Per quanto riguarda le cinque sedi di rappresentanza della Capogruppo, dislocate sul territorio nazionale, oltre l'analisi dello stato di fatto e dei dati statistici, valgono comunque alcune indicazioni di carattere generale che sono state verificate dallo stesso Mobility Manager. Dai risultati emersi dall'indagine condotta, sia in termini di analisi dello stato di fatto sia in termini di propensione degli utenti a modificare le proprie abitudini di viaggio verso modi di trasporto più sostenibili, sono state elaborate le misure ritenute più utili e allo stesso tempo con maggiori possibilità di successo. Le misure sono classificate secondo le categorie previste dalle Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani Spostamenti Casa-lavoro di cui al Decreto Direttoriale interministeriale Mite-Mims n. 209 del 4 agosto 2021:

- misure per disincentivare l'uso individuale dell'auto privata;
- misure per favorire l'uso del trasporto pubblico;
- misure per favorire la mobilità ciclabile e/o la micro-mobilità;
- misure per ridurre la domanda di mobilità;
- ulteriori misure.

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione⁸

Consumi energetici interni all'organizzazione			
	Unità di misura	2021	2020
		Totale	Totale
Energia elettrica acquistata ⁹	kWh	12.138.223	3.154.718
Gas naturale ¹⁰	Smc	374.875	122.923
Benzina (per auto aziendale)	l	37.557	960
Gasolio (per auto aziendale)	l	165.854	22.959

In virtù di un perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo, i dati relativi ai consumi di carburante e le relative emissioni di Scopo 1 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella DNF 2020. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento alla DNF 2020.

Consumi energetici interni all'organizzazione (GJ) ¹¹			
	Unità di misura	2021	2020
		Totale	Totale
Energia elettrica acquistata	GJ	43.698	11.357
Gas naturale	GJ	13.226	4.337
Benzina (per auto aziendale)	GJ	1.205	30
Gasolio (per auto aziendale)	GJ	6.017	827
Totale	GJ	64.145,75	16.551,16

⁸ Per BPB e CRO, i dati di consumo relativi a EE e gas sono presi dalla bolletta di agosto 2021 del fornitore Green Network (fallito al 31 ottobre 2021). Questi dati sono quindi composti da misure effettive per i mesi da gennaio ad agosto (compreso) e da stime di Green Network per i restanti mesi. Inoltre:

- i consumi delle sedi per cui il fornitore non è Green Network non sono stati conteggiati;

- i consumi delle sedi che sono state chiuse nell'arco del 2021 non sono stati conteggiati.

Per MCC, i consumi di Benzina e Gasolio sono frutto di stima

⁹ La totalità dell'energia elettrica acquistata proviene da fonte non rinnovabile

¹⁰ Le sedi di Mediocredito Centrale non hanno un contratto di fornitura per il gas

¹¹ Per il calcolo dei consumi di energia in GJ sono state utilizzate le seguenti fonti: Inventario nazionale UNFCC e DEFRA. In particolare, il coefficiente 35,281 GJ/1000 Smc per il 2021 (Ministero dell'Ambiente, 2021).

Per la conversione dei valori di Benzina (l) in GJ, è stato preso in considerazione il PCI di 43.128 GJ/t e la densità del Gasolio di 0.74 kg/litro (Ministero dell'Ambiente, 2021; DEFRA 2021).

Per la conversione dei valori di Gasolio (l) in GJ, è stato preso in considerazione il PCI di 42.873 GJ/t e la densità del Gasolio di 0.85 kg/litro (Ministero dell'Ambiente, 2021; DEFRA 2021).

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Emissioni (Scope 1) ¹²			
Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 1			
	Unità di Misura	2021	2020
		Totale	Totale
Gas Naturale ²	tCO ₂ eq	743,38	243,87
Benzina ³	tCO ₂ eq	87,60	2,23
Gasolio ⁴	tCO ₂ eq	444,21	60,85
Totale Scopo 1	tCO ₂ eq	1.275,19	306,94

In virtù di un perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo, i dati relativi ai consumi di carburante e le relative emissioni di Scopo 1 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella DNF 2020. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento alla DNF 2020.

¹² 1Scopo 1: rientrano in questa categoria le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione. Le emissioni dello Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente; tuttavia, la percentuale di metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento."

2Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti: Inventario nazionale UNFCC. In particolare, per il gas naturale, sono stati utilizzati i coefficienti 56,212 tCO₂/TJ e 1,983 tCO₂/1000smc per il 2021 (fonte: Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2021).

3Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti: Inventario nazionale UNFCC. In particolare, per il la benzina, è stato utilizzato il fattore 3,152 tCO₂/t per il 2021 (fonte: Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2021).

4Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti: ISPRA e DEFRA. In particolare, per il gasolio, sono stati utilizzati i coefficienti di conversione 0,85 l/kg (DEFRA, 2021) ed il coefficiente di emissione 3,151 tCO₂/t per il calcolo delle emissioni al 2021 (fonte: ISPRA, 2021).

GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni (Scope 2) ¹³			
Tipologia di consumo	Unità di misura	2021	2020
		Totale	Totale
Scope 2 Location-Based	tCO ₂ eq	3.154	876
Scope 2 Market-Based	tCO ₂ eq	5.571	1.470

5. Sviluppo e Innovazione

5.1 Processo di Innovazione e Digitalizzazione

Nel corso del 2020 gli interventi concernenti l'innovazione tecnologica hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti:

- Fondo di Garanzia;
- Portale del Credito e BFM;
- Infrastruttura tecnologica.

Con riferimento al **Fondo di Garanzia**, gli interventi, in larga parte determinati dall'emergenza pandemica e dal ruolo assunto dal Fondo stesso nella trasmissione delle misure governative di sostegno, hanno seguito le seguenti logiche:

- Scalabilità architetture, con incremento delle macchine e ampliamento della capacità del sistema documentale;

¹³ 1Scope 2: rientrano in questa categoria le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica.

L'approccio "Location Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra il Gruppo ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente; tuttavia, la percentuale di metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti:

- Location-based

- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per il perimetro italiano. In particolare, si sono utilizzati i coefficienti 259,8 gCO₂/kWh per il 2021, 277,6 gCO₂/kWh per il 2020 e 296,5 gCO₂/kWh per il 2019.

- Market-based

- AIB European Residual Mixes. In particolare, si sono utilizzati i coefficienti 459 gCO₂/kWh per il 2021, 466 gCO₂/kWh per il 2020 e 483 gCO₂/kWh per il 2019

- Supporto alle controparti, con ottimizzazione operativa delle funzionalità massive e connesso aumento nella capacità di indirizzare i soggetti esterni richiedenti;
- Efficienza e riduzione dei rischi operativi, con allargamento delle funzionalità massive per la gestione dei volumi crescenti di operatività, sostituzione di dati acquisiti da richiedenti e beneficiari con acquisizione di dati da provider e attivazione di funzionalità massive di controllo.

Riguardo al **Portale del Credito**, si è lavorato per:

- Rafforzare l'efficacia dei canali di origination;
- Servire il mercato dello small business con offerta dedicata;
- Rafforzare l'efficacia operativa e la scalabilità delle infrastrutture.

Da ultimo, l'**infrastruttura tecnologica** è stata sviluppata secondo i seguenti obiettivi:

- Sviluppare un'architettura scalabile e flessibile;
- Abilitare modelli di servizio evoluti in logica multicloud e multioutsourcer;
- Rafforzare l'efficacia operativa degli utenti, in ottica di aumentarne la produttività nell'utilizzo delle risorse informatiche e assicurare l'efficacia delle postazioni in remoto, facilitando lo sviluppo di operatività "Smart".

A livello di Capogruppo, inoltre, il Piano Industriale per il triennio 2021 – 2023 prevede una serie di iniziative che hanno come aree di implementazione:

**On boarding
digitale**

Contatto con il cliente: attraverso il portale del credito, sia diretto (B2C) sia tramite un intermediario convenzionato (B2B), avviene mediante procedure automatiche per l'acquisizione delle informazioni necessarie per il pre-screening.

Scoring CRIF: per richieste B2C presentate da imprese e startup con più di 3 bilanci e primo esito procedibile, il portale del credito interroga l'info provider CRIF.

**Portale del
credito**

Ampliamento delle funzionalità: per gestire le aziende beneficiarie di agevolazioni previste per l'acquisto e la realizzazione di «Macchinari Innovativi» e «superbonus 110».

Aggiornamento del «Customer Journey»: revisione dell'interfaccia verso gli utenti diretti in fase di «origination» mediante una User Interface più attraente e semplice da utilizzare.

Diversificazione

Business Financial Management: attivazione di una piattaforma digitale dedicata allo Small Business che consente l'aggregazione dei dati dei conti aziendali, il calcolo del Cash Flow in tempo reale, la riconciliazione con il turnover, oltre a funzionalità di budgeting e monitoring della liquidità.

Basket Bond Campania: iniziativa promossa dalla Regione Campania «Garanzia Campania Bond» già nel 2019, in cui MCC svolge il ruolo di arranger, finalizzato all'emissione di minibond da parte di PMI operanti in Campania, assistiti da garanzia pubblica sotto forma di cash collateral.

Sempre da Piano Industriale 2021-2023 della Capogruppo si evidenzia come per lo sviluppo stesso del territorio sia fondamentale incentrarsi sul concetto di "Smart Bank" e sulla attuazione delle linee guida evolutive:

- a) Ulteriore rafforzamento del modello di banca specializzata sul segmento delle PMI e sul Mezzogiorno, anche valorizzando i commerciali già esistenti presso la banca: partnership in essere, rete territoriale;
- b) Evoluzione dell'offerta dei servizi in ottica "smart lending" anche valorizzando le partnership già realizzate;
- c) Forte sviluppo del factoring estendendo l'offerta al factoring PA;
- d) Ampliamento dei servizi offerti alle PMI anche mediante partnership con operatori fintech;
- e) Ulteriore reengineering dei processi operativi in ottica di semplificazione e automazione;
- f) Revisione dell'architettura IT in ottica di efficacia ed efficienza operativa;
- g) Adeguamento della struttura operativa e delle competenze interne rispetto all'evoluzione in ottica Smart Bank, e di costituenda capogruppo.

Le linee guida che segue Mediocredito Centrale sono lo "smart lending"; "la revisione dell'architettura IT" e l'"adeguamento allo struttura operativa e delle competenze in un'ottica Smart Bank"

Riguardo lo *“smart lending”* si prevede che potrà essere implementato un modello di smart lending sia facendo leva sul portale del credito e valorizzando le partnership finanziarie nonché sviluppandone ulteriori con altri operatori specializzati.

I principali fattori abilitanti possono essere elencati come:

- Implementazione IT e portale del credito;
- Web Advertising per diffondere l’iniziativa;
- Direct Marketing su clientela profilata nel rispetto GDPR;
- Revisione dei processi e delle policy del credito secondo gli schemi di approvazione e delibera automatizzati;
- Rafforzamento delle convenzioni in essere della Banca per lo sviluppo dello smart lending in ottica B2B.

Riguardo la *“Revisione dell’architettura IT”* le principali aree di intervento in cui il Gruppo Mediocredito Centrale si adopererà sono:

- Evoluzione architetture in logica API /open banking;
- Valutazione sui servizi infrastrutturali anche in ottica cloud;
- Nuove soluzioni applicative per supportare l’attività di capogruppo (controllo di gestione, bilancio consolidato, acquisti);
- Adeguamento delle piattaforme a supporto del credito alle PMI e del mondo agevolativo, alle nuove esigenze qualitative e alla previsione di crescita prospettica dei volumi;
- Evoluzione dei canali digitali a supporto dell’evoluzione del business.

Infine, riguardo l’*“adeguamento della struttura operativa in un’ottica di smart banking”* Mediocredito Centrale investirà nell’arco temporale definito dal piano industriale (2021-2023), coerentemente con la crescita dei volumi dell’attività bancaria ma anche con l’assunzione del ruolo di Capogruppo, su:

- Adeguamento della struttura IT;
- Incremento delle spese relative alle banche dati (spese generali e di funzionamento) in linea con la crescita del business ed in particolare derivanti dall’incremento dei finanziamenti alle PMI.

Per quanto riguarda il sostegno all’innovazione tecnologica e digitale e alla transizione verso il paradigma dell’economia circolare, la Capogruppo Mediocredito Centrale ha erogato un finanziamento destinato alle imprese delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia che

hanno presentato domanda per le agevolazioni del “Nuovo Bando Macchinari Innovativi”, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito da Invitalia.

Sintesi degli interventi sulle società controllate

Nell’ambito dello sviluppo e gestione dei sistemi informativi sono stati realizzati, oltre alla normale attività di conduzione, anche iniziative progettuali nei seguenti ambiti:

- Multicanalità, con il potenziamento del portale di vendita, migliorando la “customer experience” e introducendo nuove funzionalità tra le quali a somministrazione del questionario mifid in coerenza con gli orientamenti “ESMA”. E’ stata inoltre avviata la modalità di web collaboration delle proposte di consulenza di fondi, abilitando la clientela alla possibilità di accettazione delle proposte, direttamente dal proprio home banking, attraverso la firma digitale.
- Credito e finanza, che ha visto importanti interventi eseguiti per adeguare le procedure del credito alle policy di affidamento per le controparti definite “High Risk”. Inoltre, in coerenza con le indicazioni della decretazione emergenziale del periodo Covid-19 sono stati realizzati “tools” e “form” di acquisizione di dati a disposizione della clientela per disciplinare l’accesso alle misure agevolative. Sono state anche avviate delle attività per le misure del c.d. Superbonus e Sismabonus che saranno completate con l’avvio delle iniziative presso i clienti nel corso del 2021.
- Strumenti di governo e reporting, tramite consolidamento ed estensione del datawarehouse aziendale, che costituisce la base degli strumenti di reporting, monitoraggio e controllo; inoltre, sono state sviluppate internamente numerose micro-applicazioni web-based per rispondere alle richieste pervenute da tutte le funzioni aziendali.
- Infrastruttura tecnologica e sicurezza, soprattutto per gli aspetti di presidio di sicurezza e resilienza del servizio. Nel corso dell’anno 2020 sono state avviate alcune iniziative tese a identificare possibili semplificazioni architetturali, indirizzate al contenimento dei costi.

Dal punto di vista del finanziamento di progetti innovativi, la Capogruppo ha sostenuto tramite il Fondo Garanzia iGenius, una startup italiana con la missione di reinventare l’interazione tra persone e dati aziendali. Da questa idea imprenditoriale nasce Crystal, un innovativo advisor virtuale che rende possibile per tutti, all’interno di un’azienda, l’accesso ai dati. Trasformare dati e informazioni

in conoscenza utile per prendere decisioni, infatti, è il compito della business intelligence che è oggi centrale in un ambiente sempre più complesso e mutevole. I fondi ricevuti, 5 milioni di euro di finanziamenti garantiti al 90%, sono stati fondamentali per rendere Crystal disponibile verso le piccole e medie imprese Italiane.

iGenius è stata riconosciuta dall'azienda leader di Market Intelligence, Gartner, come un'azienda dirompente nel contesto dell'intelligenza aumentata accanto a colossi del settore, in quanto combina due grandi pilastri dell'Italia: l'eccellenza tecnologica e l'attenzione al design, rappresentando di fatto una realtà unica nel suo genere nel contesto europeo.

La tecnologia di iGenius è disegnata per essere sostenibile a più livelli: dalle modalità intelligenti per elaborare i dati — ottimizzando l'uso le risorse computazionali con effetti green sui data center — alla complementarità e fruibilità degli investimenti già fatti in IT.

6. Tassonomia Europea delle attività economiche ecosostenibili

6.1 Il Regolamento UE 2020/852: obblighi di rendicontazione per le imprese finanziarie

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. “Tassonomia”), che si inserisce nell’ambito delle iniziative dell’Unione Europea in favore della finanza sostenibile, ha l’obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di *greenwashing* ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

Ad oggi la Tassonomia è focalizzata sull’identificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia¹⁴:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un’economia circolare;
- prevenzione e controllo dell’inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici (di seguito “*Climate Delegated Act*”) che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

L’art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell’ambito della Tassonomia che ricadono su qualsiasi impresa soggetta all’obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell’articolo 19-bis o dell’articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE.

¹⁴ Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un’impresa che svolge un’attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell’Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell’uomo

A partire dal 1° gennaio 2022, pertanto, tali imprese dovranno includere nella propria Dichiarazione di carattere Non Finanziario (o nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario), informazioni su come e in che misura le proprie attività sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento stesso.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra il Regolamento UE 2020/852 per specificare il contenuto e la presentazione delle metriche (cosiddetti «indicatori fondamentali di prestazione» o «KPI») per le imprese finanziarie nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione¹⁵.

In particolare, con riferimento alle imprese finanziarie l'articolo 10 del richiamato Regolamento prevede un contenuto informativo ridotto per i primi due anni di applicazione, che risulta pertanto incentrata esclusivamente sull'indicazione delle quote di esposizioni in attività economiche *eligible*/ ammissibili alla tassonomia; un'attività economica si definisce *eligible* se descritta negli atti delegati tecnici, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

Infatti, nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2023 le imprese finanziarie devono dare la seguente informativa:

- a) la quota delle esposizioni in attività economiche non *eligible* alla tassonomia e *eligible* alla tassonomia nell'ambito degli attivi totali;
- b) la quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali nell'ambito degli attivi totali;
- c) la quota di esposizioni in derivati nell'ambito degli attivi totali;
- d) la quota delle esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie nell'ambito degli attivi totali;
- e) la quota del portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari on demand nell'ambito degli attivi totali (solo per gli enti creditizi);
- f) informazioni qualitative.

A partire dal 1° gennaio 2024 l'informativa comprenderà anche la quota di esposizioni in attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia). L'identificazione delle attività economiche *eligible* si basa sugli Atti Delegati tecnici, che ad oggi riguardano solo i primi due obiettivi: Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici.

¹⁵ Il Regolamento UE 2021/2178 qualifica le imprese finanziarie distinguendole tra enti creditizi, gestori di attività finanziarie, imprese di investimento e imprese di assicurazione/riassicurazione, prevedendo specifiche metriche e modalità di rendicontazione differenti per ciascuna categoria.

6.2 Applicazione della tassonomia al Gruppo Bancario Mediocredito Centrale

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa descritta sopra, il Gruppo Bancario Mediocredito Centrale (nel seguito anche “Gruppo MCC”) ha tempestivamente avviato un cantiere dedicato alla Tassonomia al fine di comprendere i nuovi obblighi normativi e pianificare le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell’ambito della propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF).

Il Gruppo MCC si qualifica ai fini della Tassonomia quale “ente creditizio”; di conseguenza verranno fornite, nei successivi paragrafi, le informazioni previste dall’art. 10 del Regolamento UE 2021/2178 per tali tipologie di imprese finanziarie. Al fine di garantire la coerenza e completezza dei dati utilizzati per il calcolo degli indicatori richiesti dalla Tassonomia, è stata utilizzata, quale fonte principale, la reportistica predisposta dal Gruppo per le segnalazioni di vigilanza su base consolidata (base dati FINREP), eventualmente arricchita con le ulteriori informazioni di dettaglio già presenti su altri sistemi gestionali in uso presso le strutture della banca.

Inoltre, si precisa che, come richiesto dalla normativa, gli indicatori sono stati calcolati utilizzando il perimetro di consolidamento prudenziale determinato conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2, del Regolamento UE 2013/575.

KPI del Gruppo MCC

Informativa obbligatoria	Descrizione	Valore
Quota delle esposizioni in attività economiche <i>eligible</i> nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni <i>eligible</i> / Total Covered Asset	29,21%
Quota delle esposizioni in attività economiche non <i>eligible</i> nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni non <i>eligible</i> / Total Covered Asset	10,08%
Quota di esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali / Total Asset	36,90%
Quota di esposizioni in derivati nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni in derivati / Total Covered Asset	0,75%
Quota delle esposizioni verso imprese non soggette a NFRD nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare la NFRD / Total Covered Asset	49,18%
Quota dei prestiti interbancari on demand nell'ambito degli attivi totali	Prestiti interbancari on demand / Total Covered Asset	2,23%
Quota del loro portafoglio di negoziazione nell'ambito degli attivi totali	Trading book / Total Asset	0,03%

In merito ai dati riportati si precisa quanto segue:

- i “Total Covered Asset” rappresentano il 63% dei Total Asset e sono stati calcolati sottraendo agli attivi totali consolidati le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione¹⁶;
- si è valutato opportuno costruire i KPI utilizzando denominatori differenti (Total Covered Asset o Total Asset) al fine di fornire una migliore comprensione della composizione degli attivi del Gruppo, da cui dipendono le metriche rendicontate. In particolare, è stato utilizzato il “Total Asset” quale denominatore per il calcolo dei KPI riferiti al portafoglio di negoziazione e alle

¹⁶ Come chiarito nelle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022 (ref. FAQ 21).

esposizione verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali in quanto tali esposizioni non rientrano nella definizione di “Covered asset”.

Le esposizioni che contribuiscono al numeratore del KPI “Quota di esposizioni in attività economiche *eligible*” rendicontato nell’ambito dell’informativa obbligatoria sono costituite dai prestiti a famiglie garantiti da ipoteca su immobili residenziali.

La “Quota di esposizioni in attività economiche non *eligible*” è rappresentata da:

- esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi di informativa (NFRD) indipendentemente dalla loro ammissibilità alla Tassonomia UE;
- households (esclusi i prestiti a famiglie garantiti da ipoteca su immobili residenziali, i prestiti concessi per la ristrutturazione di edifici o abitazioni e i prestiti per i veicoli a motore);
- finanziamento delle amministrazioni locali.

La differenziazione delle società soggette a NFRD e non soggette a NFRD si basa su dati pubblici relativi agli obblighi di pubblicazione della dichiarazione di carattere non finanziario secondo il D.Lgs. n. 254/2016. L'esposizione verso imprese non soggette all'obbligo della NFRD è stata identificata escludendo le controparti che sono soggette all'obbligo della NFRD dal totale delle esposizioni della Banca.

7. GRI Content Index

Si riporta la tabella GRI con riferimento all’opzione “core”, come previsto dai “GRI Sustainability Reporting Standards” pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI). I riferimenti indicati si riferiscono al presente documento o ai documenti previsti da norme di legge come il Codice Etico.

Disclosure		Nota o limitazione	Pagine/Note
102-1	Nome dell’organizzazione	Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A.	
102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi		14-17
102-3	Ubicazione sede centrale	La sede di Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. è in Viale America, 351, 00144 Roma (RM)	

102-4	Ubicazione delle operazioni		14-17
102-5	Assetto proprietario		13-19
102-6	Mercati serviti		14-17
102-7	Dimensioni dell'organizzazione		05-06
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		35-44
102-9	Descrizione della catena di fornitura		6; 22; 26; 30
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura		16-17
102-11	Principio o approccio precauzionale		20-23
102-12	Iniziative esterne		31-35
102-13	Appartenenza ad associazioni		14-17
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente		2-3
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento		23-29
102-18	Struttura di governo		14-20
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder		06-07
102-41	Accordi di contrattazione collettiva		22, 37-38
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder		06-07
102-43	Approccio allo stakeholder engagement		06-07
102-44	Temi chiave e principali criticità		08-11
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato		05-06
102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetro dei temi rilevanti		08-11

102-47	Elenco dei temi materiali		08-11
102-48	Revisione delle informazioni	Eventuali restatement o adjustment di informazioni e dati sono di volta in volta indicati all'interno del documento.	
102-49	Modifiche nella rendicontazione		04-06
102-50	Periodo di rendicontazione		04-06
102-51	Data del report più recente	MCC nel 2020 ha pubblicato per la prima volta la dichiarazione di carattere non finanziario	
102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale	
102-53	Contatti utili relativi a richieste sul report	investor.relations@mcc.it	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI standards		04-06
102-55	GRI Content Index		04-06
102-56	Assurance esterna		
Trasparenza e Comunicazione			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		26-29
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		26-29
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito		26-29
Contrasto alla corruzione			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		27-28

103-3	Valutazione delle modalità di gestione		27-28
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non ci sono stati casi di corruzione accertati nel 2021	
Clima, risorse ed energia			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		48-52
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		48-52
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		51
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		48-52
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		48-52
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		48-52
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		53
Sicurezza, Formazione ed Equità sul lavoro			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		38-41
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		38-41
401-1	Nuove assunzioni e turnover		38-41
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		43-44
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		43-44
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		43-44

403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		43-44
403-3	Servizi di medicina del lavoro		43-44
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		43-44
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		43-44
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		43-44
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		43-44
403-9	Infortuni sul lavoro		44
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		40-43
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		40-43
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		42
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		35-37
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		35-37
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		36
Privacy del Cliente			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11

103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		45-48
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		45-48
418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati		45-48
Innovazione e Digitalizzazione			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		53-57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		53-57
Governance			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		17-19
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		17-19
Dialogo con le comunità locali			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		34-35
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		34-35
Supporto alle imprese			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		33-34
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		33-34
Sviluppo economico del territorio			
103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		31-33
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		31-33
Risk Management			

103-1	Perimetro della tematica materiale		11
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		21-23
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		21-23

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Centrale S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Mediocredito Centrale S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo MCC" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo MCC;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Mediocredito Centrale e con il personale di Banca Popolare di Bari e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Banca Popolare di Bari, BP Broker e Cassa di Risparmio di Orvieto, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo MCC relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo MCC non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato digitalmente da: Franco Amelio

Luogo: Milano

Data: 20/05/2022 10:57:52

Franco Amelio

Socio

Milano, 20 maggio 2022